



**UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI UDINE**

hic sunt futura

PRESIDIO DELLA QUALITÀ

RELAZIONE DELLE ATTIVITÀ DEL PRESIDIO DELLA QUALITÀ DI ATENEO ANNO ACCADEMICO 2023-2024

Direzione Pianificazione, controllo e valutazione (DIPC)

Il Presidio della Qualità di Ateneo, nominato con D.R. n. 1615 del 2 dicembre 2022 e ss.mm.ii., è così composto:

Delegato del Rettore per la Qualità e Coordinatore del Presidio della Qualità

- *Prof. Paolo CECCON*, Prof. Ordinario AGRI-01/A - Agronomia e coltivazioni erbacee - Dipartimento di Scienze agroalimentari, ambientali e animali (DI4A).

Componenti

- *Prof.ssa Michela BATTAUZ*, Prof.ssa Associata STAT-01/A – Statistica - Dipartimento di Scienze economiche e statistiche (DIES).
- *Prof.ssa Cinzia BATTISTELLA*, Prof.ssa Associata IEGE-01/A – Ingegneria economico-gestionale - Dipartimento Politecnico di ingegneria e architettura (DPIA).
- *Sig.ra Elena BULIGATTO*, Rappresentante degli studenti.
- *Prof. Claudio BRANCOLINI*, Prof. Ordinario BIOS-10/A - Biologia applicata - Dipartimento di Area medica (DMED).
- *Dr. Gianpiero BRUNO*, Direzione Pianificazione, controllo e valutazione (DIPC).
- *Prof. Ettore GHERBEZZA*, Prof. Associato SLAV-01/A - Slavistica - Dipartimento di Lingue e letterature, comunicazione, formazione e società (DILL).
- *Prof. Luca GRION*, Prof. Associato PHIL-03/A - Filosofia morale - Dipartimento di Studi umanistici e del patrimonio culturale (DIUM).
- *Dr.ssa Silvia GUERRA*, Direzione Pianificazione, controllo e valutazione (DIPC).
- *Prof.ssa Alvisa PALESE*, Prof.ssa Ordinaria MEDS-24/C – Scienze infermieristiche generali, cliniche e pediatriche – Dipartimento di Area medica (DMED).
- *Prof.ssa Raffaella PASQUILI*, Prof.ssa Associata GIUR-01/A - Diritto privato - Dipartimento di Scienze giuridiche (DISG).
- *Dr.ssa Sandra SALVADOR*, Dirigente Responsabile Direzione, Ricerca, biblioteche e terza missione (DIRB).
- *Prof. Lauro SNIDARO*, Prof. Associato INFO-01/A – Informatica – Dipartimento di Scienze matematiche, informatiche e fisiche (DMIF).
- *Prof. Nicola TOMASI* – Prof. Associato AGRI-06/B – Chimica agraria – Dipartimento di Scienze agroalimentari, ambientali e animali (DI4A).
- *Dott.ssa Martina VISENTIN* – Prof.ssa Associata Arte-01/D – Museologia e critica artistica e del restauro – Dipartimento di Studi umanistici e del patrimonio culturale (DIUM).
- *Dr. Mauro VOLPONI*, Dirigente Responsabile Direzione Pianificazione, controllo e valutazione (DIPC).
- *Dr.ssa Cristina ZANNIER*, Responsabile Area Servizi per la didattica (ADID).



INDICE

1	PREMESSA	4
1.1	Nota	4
2	L'ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ DELL'UNIVERSITÀ DI UDINE.....	5
2.1	Il Sistema di Assicurazione della Qualità di Ateneo	5
2.2	Il Sistema di gestione qualità ISO 9001-2015.....	7
2.3	Accreditamento Periodico della Sede e dei Corsi di Studio: il modello AVA3.....	8
2.4	Attività di supporto all'AQ: dati, monitoraggio e flussi informativi.....	9
3	IL PRESIDIO DELLA QUALITÀ DI ATENEIO (PQA)	14
3.1	Composizione del PQA.....	15
3.2	Competenze ed esperienze del PQA	16
3.3	Il sito web del PQA	18
3.4	Rete di coordinamento dei PQA del Triveneto	19
4	RENDICONTO DELLE PRINCIPALI ATTIVITÀ SVOLTE DAL PQA	20
4.1	Coordinamento e supporto alle procedure di AQ della didattica	20
4.1.1	Attività di supporto a CAQ-CdS e CPDS nella redazione dei documenti AVA.....	20
4.1.2	Attività di supporto alla progettazione di nuovi Corsi di Studio e alla revisione sostanziale di Corsi di Studio già accreditati.....	20
4.1.3	Audizioni dei Corsi di Studio	21
4.2	Coordinamento e supporto alle procedure di AQ della Ricerca e Terza Missione/Impatto Sociale	22
4.3	Attività di formazione e informazione.....	22
4.4	Altre attività.....	22
4.4.1	Monitoraggio delle carriere dei laureati attraverso l'uso di dati amministrativi.....	22
4.4.2	Competenze TECO-T e TECO-D.....	23
4.5	Adeguamento del sistema AQ al modello AVA3	23
4.6	Esiti della visita di accreditamento periodico.....	23
4.7	Interazione con Organi di Governo, strutture e organi responsabili della AQ.....	26
5	PROGRAMMAZIONE DI ATTIVITÀ DEL PQA PER L'A.A. 2024/25	27
6	ELENCO DELLE SIGLE UTILIZZATE NEL TESTO	28
7	ALLEGATI.....	29



1 PREMESSA

Il riferimento temporale della presente relazione è l'Anno Accademico 2023/24 (ottobre 2023 – settembre 2024). Nello specifico, la relazione si propone di:

- i) fornire un quadro sintetico dell'organizzazione del sistema di Assicurazione della Qualità (AQ), della composizione e dei compiti del Presidio della Qualità di Ateneo (PQA) dell'Università di Udine;
- ii) presentare una rendicontazione delle attività svolte dal PQA nel periodo considerato;
- iii) illustrare le attività sulle quali il PQA si impegnerà nel prossimo Anno Accademico.

Nell'implementare tale articolazione, e in accordo con i principi dei sistemi AQ, la presente relazione assume a tutti gli effetti il significato di riesame annuale dell'operato del PQA.

Il sito di Ateneo del PQA (<https://www.uniud.it/it/ateneo-uniud/ateneo-uniud-organizzazione/organi-ateneo/altri-organi/presidio-della-qualita>), aggiornato e integrato nel corso dell'anno, restituisce in modo dettagliato i compiti e le attività della struttura; puntuali rimandi a tale documentazione permettono un approfondimento delle tematiche trattate.

1.1 Nota

Nella presente relazione le denominazioni riferite a persone, riportate solo nella forma maschile, si riferiscono indistintamente a persone di genere maschile e femminile.



2 L'ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ DELL'UNIVERSITÀ DI UDINE

2.1 Il Sistema di Assicurazione della Qualità di Ateneo

Il processo di adozione e consolidamento di un Sistema di Assicurazione della Qualità (AQ) da parte dell'Ateneo è iniziato nel gennaio 2013 con la prima nomina del Delegato del Rettore per la Qualità. Nel decreto di nomina (DR 1023 del 13/10/2022) vengono attribuite al Delegato le seguenti funzioni:

- coordinare il PQA;
- istruire i processi di AQ e supervisionarne l'applicazione;
- contribuire alla definizione della politica per la qualità dell'Ateneo e dare attuazione a quanto stabilito dagli Organi di Governo;
- promuovere e diffondere la cultura della qualità nell'Ateneo;
- definire, di concerto con gli Organi di Governo e l'amministrazione dell'Ateneo, la composizione del PQA, e coordinarne le attività.

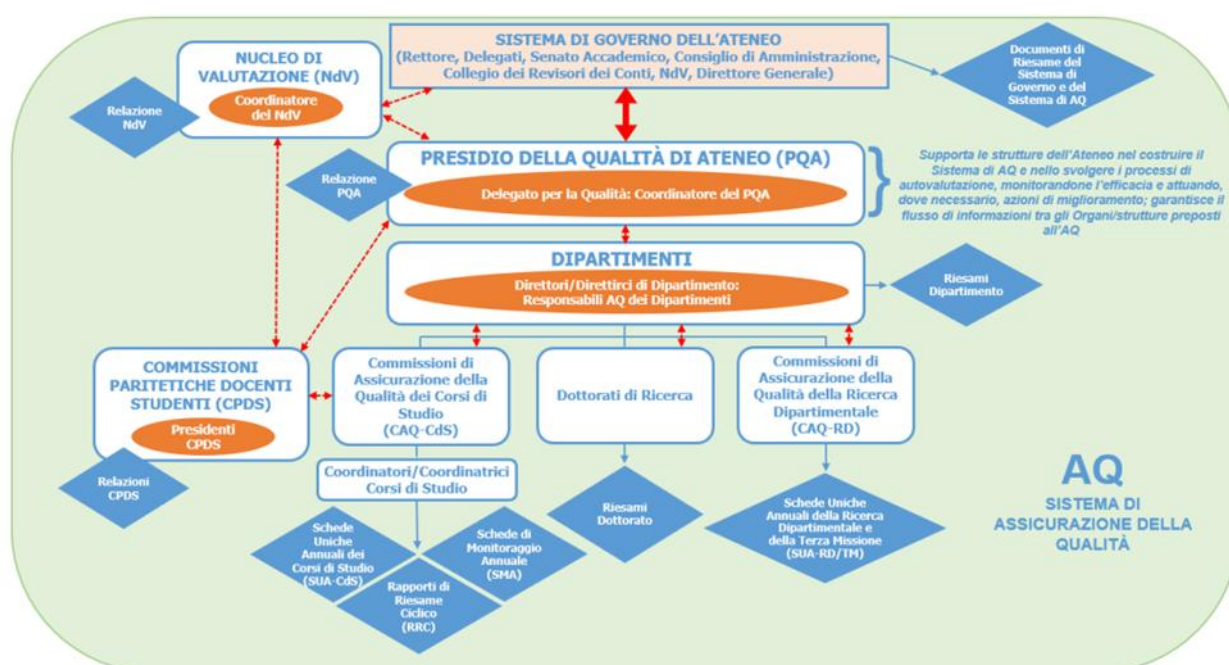


Figura 1 – Il Sistema di Assicurazione della Qualità di Ateneo.

I principali attori del Sistema di AQ di Ateneo sono (Figura 1):

- **Organi di Governo:** definiscono la visione strategica della qualità della didattica, della ricerca e della terza missione. Sulla base dei documenti prodotti dal PQA, dalle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti e dal Nucleo di Valutazione; monitorano l'effettiva realizzazione delle strategie mettendo in atto interventi di miglioramento quando si evidenziano risultati non in linea con quelli attesi.
- **Nucleo di Valutazione (NdV):** svolge funzioni di Organismo Indipendente di Valutazione (OIV). Il NdV verifica in modo continuativo la performance dell'Ateneo nell'organizzazione, nell'attività didattica e nella

ricerca e terza missione; in questo modo contribuisce al miglioramento del sistema di autovalutazione dell'Ateneo. Annualmente redige una relazione che include il rapporto sulle attività relative ad Autovalutazione, Valutazione, Accreditamento (AVA).

- *Direttori di Dipartimento*: ai sensi dell'art. 29, co. 1 dello Statuto d'Ateneo, il Direttore di Dipartimento assume la rappresentanza del Dipartimento ed è responsabile della sua gestione, con riguardo alle competenze che gli sono proprie.
- *Commissioni di Assicurazione della Qualità dei Corsi di Studio (CAQ-CdS)*: istituite presso ciascun Corso di Studio (CdS), le CAQ-CdS si propongono di verificare la qualità delle attività didattiche e formative presentando in Consiglio del Corso di Studio i documenti e le relazioni richieste annualmente ai fini dei processi di autovalutazione e di assicurazione della qualità, per quanto di competenza, e indicando le conseguenti azioni volte a migliorare la qualità medesima. Le responsabilità attribuite alle CAQ-CdS sono: 1) redazione della Scheda di Monitoraggio Annuale del CdS (SMA) e del Rapporto di Riesame Ciclico (RRC), 2) analisi della valutazione didattica del Corso di Studio, 3) valutazione e programmazione delle iniziative da attuare per azioni di miglioramento proposte dal Rapporto di Riesame Ciclico, 4) recepimento delle indicazioni e proposte del PQA di Ateneo e delle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti.
- *Commissioni di Assicurazione della Qualità della Ricerca Dipartimentale (CAQ-RD)*: istituite presso ogni Dipartimento dell'Ateneo, le CAQ-RD hanno le seguenti responsabilità: 1) gestire e verificare le procedure di AQ per quanto inerente all'attività di ricerca dipartimentale e terza missione; 2) provvedere alla compilazione della Scheda Unica Annuale della Ricerca Dipartimentale (SUA-RD)¹.
- *Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti (CPDS)*: con riferimento a ciascun CdS e presso ogni Dipartimento, istituite ai sensi dell'art. 40 dello Statuto dell'Università degli Studi di Udine e della L. 240/2010, art. 2, co. 2, lettera g, le CPDS: 1) svolgono attività di monitoraggio dell'offerta formativa, della qualità della didattica e dell'attività di servizio agli studenti da parte di professori e ricercatori, 2) agendo in linea con le determinazioni assunte in merito dal NdV di Ateneo, individuano gli indicatori per la valutazione dei risultati delle attività di cui all'art. 40, co. 2, lettera a) dello Statuto d'Ateneo, 3) formulano pareri sull'attivazione, sulla modificazione e sulla soppressione di Corsi di Studio.
- *Responsabili dei servizi dipartimentali, Responsabili dei servizi di supporto alla didattica e Responsabili dei servizi di supporto alla ricerca dei Dipartimenti*: attività di supporto alle attività di AQ inerenti alla didattica, alla ricerca e alla terza missione di competenza del Dipartimento.

Il supporto operativo alle attività di AQ è garantito dalle strutture dell'Amministrazione Centrale seguenti:

¹ Con l'approvazione delle Linee Guida per la gestione in qualità dei Dipartimenti, avvenuta nel corso del 2023, la CAQ-RD collabora con la CAQ-CdS, con i Collegi dei Dottorati di Ricerca e con l'eventualmente costituita CAQ-TM/IS alla stesura del Rapporto di Riesame Ciclico del Dipartimento.



- Direzione Pianificazione, controllo e valutazione (DIPC);
- Direzione Ricerca, biblioteche e terza missione (DIRB);
- Area Servizi per la didattica (ADID).

Il Sistema di AQ di Ateneo si ispira agli Standard e alle linee guida europei per l'assicurazione interna della qualità nelle istituzioni di istruzione superiore (ESG ENQA), così come recepite dall'ANVUR nei documenti, recentemente aggiornati, facenti capo al modello di Autovalutazione Valutazione e Accreditamento del Sistema Universitario Italiano (cfr. paragrafo 2.3).

Le Politiche per la Qualità dell'Ateneo approvate e dal Senato Accademico nella seduta del 25/7/2023, individuano:

- visione, missione, valori e contesto di riferimento dell'Ateneo;
- portatori di interesse;
- politica, obiettivi e strumenti per la qualità dell'Università degli Studi di Udine;
- ruoli e responsabilità;
- comunicazione
- gli obiettivi e le metodologie delle Politiche di Ateneo per la qualità della didattica e delle politiche di Ateneo per la qualità della Ricerca e Terza Missione/Impatto sociale.

Il riconoscimento della qualità e la sua valorizzazione costituiscono un obiettivo fondamentale dell'Università di Udine che, a tal fine:

- adotta scelte politico-organizzative e sistemi di gestione che concorrono a creare un approccio culturale fortemente orientato al miglioramento continuo e alla soddisfazione di tutti i portatori di interesse;
- sostiene l'implementazione, il mantenimento e il miglioramento di un Sistema di AQ che comprende le attività didattiche, di ricerca, di terza missione/impatto sociale e le attività istituzionali e gestionali;
- si impegna a favorire l'evoluzione del contesto sociale, culturale ed economico di riferimento a livello locale, nazionale e internazionale, tenendo conto delle esigenze dei portatori di interesse interni ed esterni;
- coinvolge, nell'ambito del proprio Sistema di AQ, i portatori di interesse interni ed esterni, tenendo conto delle ricadute delle proprie azioni;
- si impegna a promuovere la partecipazione e la diretta assunzione di responsabilità per l'AQ da parte delle strutture che concorrono alla gestione operativa, garantendo la disponibilità di adeguate risorse e programmando una costante attività formativa, di supporto e di coordinamento.

2.2 Il Sistema di gestione qualità ISO 9001-2015

In aggiunta alle attività facenti riferimento al Sistema di AQ codificato da ANVUR nel modello AVA, l'Ateneo si è dotato del Servizio Gestione Sistema Qualità di Ateneo che assicura l'efficacia dell'operatività e dell'organizzazione dei processi amministrativi e persegue l'obiettivo della diffusione della qualità come cultura organizzativa aziendale. Questo garantisce nello svolgimento delle attività interne, così come nei confronti degli studenti e degli altri portatori di interesse esterni, il perseguimento di un continuo miglioramento dei



propri processi e dei servizi offerti. Il Sistema ricomprende tutte le attività messe in campo dall'Ateneo per la diffusione di una cultura della qualità fatta di competenze e comportamenti oltre che del riconoscimento di congruità con le norme internazionali di certificazione UNI ISO 9001. Il Servizio Gestione Sistema Qualità di Ateneo si occupa dell'organizzazione e del coordinamento di tali attività con particolare focus sulla mappatura e sull'adozione di procedure operative di qualità come rappresentazione dei processi organizzativi dell'Ateneo e di procedure di sistema per la gestione del Sistema Qualità.

Nel 2016 è stata acquisita la certificazione di qualità per il sistema di gestione ai sensi della norma ISO9001:2015 e nel corso del 2019 e, successivamente, nel 2022, la certificazione triennale è stata confermata.

2.3 Accredimento Periodico della Sede e dei Corsi di Studio: il modello AVA3

A livello nazionale, il I ciclo di accreditamento periodico delle Sedi e dei Corsi di Studio si è completato nel corso del 2021. Nei mesi successivi, ANVUR si è impegnata in un processo di revisione del modello di accreditamento, concluso con l'approvazione da parte del Consiglio Direttivo, nella seduta dell'8 settembre 2022, del cosiddetto modello AVA3.

I nuovi requisiti AVA 3 sono allineati con gli ambiti di valutazione di cui all'allegato C del DM 1154/2021 e presentano alcune modifiche rispetto a quelli riportati nella precedente versione del modello (AVA2) che possono essere schematizzate come segue:

- sono stati rivisti i requisiti di qualità delle sedi prestando maggiore attenzione a:
 - ✓ visione complessiva e unitaria della qualità della didattica, della ricerca, della terza missione e delle attività istituzionali e gestionali;
 - ✓ integrazione sistemica di politiche, strategie, obiettivi strategici e operativi;
 - ✓ architettura del Sistema di Governo e di Assicurazione della Qualità dell'Ateneo;
 - ✓ monitoraggio delle politiche, delle strategie, dei processi e dei risultati;
 - ✓ risorse umane, economico-finanziarie, strutturali, infrastrutturali e informative in una logica di pianificazione e gestione allineata alla pianificazione strategica;
- sono stati rivisti i requisiti di qualità della didattica, della ricerca e della terza missione a livello di ateneo prestando maggiore attenzione a:
 - ✓ pianificazione e gestione dell'offerta formativa dell'Ateneo;
 - ✓ gestione e monitoraggio della pianificazione strategica dei dipartimenti con riferimento alla didattica, alla ricerca e alla terza missione;
- sono stati rivisti i requisiti di qualità della didattica dei Corsi di Studio in una logica di maggiore integrazione dei requisiti di progettazione dei Corsi di Studio;
- sono stati definiti, in linea con quanto richiesto da ENQA in sede di accreditamento di ANVUR, i requisiti di qualità per la valutazione dei Corsi di dottorato di ricerca coerentemente con il DM 226/2021 (Figura 2).





Figura 2 – La struttura del modello AVA3.

Sono stati inoltre chiariti meglio i punti di attenzione e gli aspetti da considerare di tutti i requisiti, proponendo una nuova formulazione di questi ultimi senza punti di domanda, a sottolineare che questi vanno letti come buone prassi da attuare nella realizzazione del Sistema di AQ dell’Ateneo prima ancora di essere utilizzati dalle CEV per la valutazione.

La revisione del sistema AVA, tra le altre cose, ha richiesto un adeguamento delle procedure interne e degli strumenti di lavoro coerenti con i requisiti AVA3. A partire da ottobre 2022, ANVUR ha pertanto provveduto a pubblicare sul sito web apposite Linee Guida e strumenti di supporto per l’applicazione dei requisiti di AVA3 e per la realizzazione/valutazione dei Sistemi di AQ negli Atenei.

In relazione al percorso di Accreditamento periodico della Sede e dei Corsi di Studio dell’Ateneo di Udine si rimanda a quanto descritto al paragrafo 4.6 della presente Relazione.

2.4 Attività di supporto all’AQ: dati, monitoraggio e flussi informativi

La Direzione Pianificazione, controllo e valutazione (DIPC), coordinandosi con PQA e NdV, garantisce il supporto alle attività previste dal Sistema di AQ di Ateneo, anche con l’ausilio del sistema di controllo direzionale <https://uniudamce.sharepoint.com/sites/controllo-direzionale> che gestisce in sintonia con la Direzione Generale. In particolare, i referenti dipartimentali per il supporto alla didattica e alla ricerca sono periodicamente formati e aggiornati dalla DIPC in merito ai dati quantitativi di riferimento per l’AQ.

La DIPC utilizza e gestisce il DataWarehouse di Ateneo dal quale derivano dati mirati e periodicamente aggiornati a supporto del Sistema di AQ, quindi degli Organi di Governo, del PQA, del NdV, delle CPDS, dei Dipartimenti, dei Corsi di Studio e delle altre strutture dell’Ateneo.

Per contribuire a rendere maggiormente efficace ed efficiente il supporto all'AQ, la DIPC ha reso disponibili ai referenti dipartimentali della didattica e della ricerca, mediante appositi accessi intranet al Datamart della didattica, una serie di report specifici che consentono ai suddetti referenti di essere autonomi nell'estrazione di alcune tipologie di dati concordate periodicamente dalla DIPC con i suddetti referenti. Sui dati estratti, la DIPC svolge una costante supervisione indicando anche la data di estrazione dei medesimi, così da garantirne le migliori condizioni di omogeneità e confrontabilità.

Per quanto riguarda la valutazione della didattica, la DIPC fornisce report periodici mirati e specifici e garantisce a Rettore, Prorettore, Coordinatore del Nucleo di Valutazione, Coordinatore del Presidio della Qualità, Presidenti delle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti, Direttori di Dipartimento, Coordinatori di Corsi di Studio e docenti, l'accessibilità in autonomia a una serie di report standardizzati creati ad hoc in ambiente "Pentaho/CINECA".

La DIPC concorre, inoltre, all'aggiornamento della pagina web dei CdS riferita alla "qualità della formazione" (e.g. <https://www.uniud.it/it/didattica/corsi/area-scientifica/agraria/laurea/scienze-agrarie/corso/qualita-formazione>) nella quale viene pubblicato un report di sintesi dei risultati relativi a ciascun Corsi di Studio accessibile ai portatori di interesse esterni.

Nell'ambito dell'attività di ricerca e di terza missione, la DIPC garantisce supporto al Presidio della Qualità e ai Dipartimenti nell'ambito della SUA-RD e al Nucleo di Valutazione con riferimento alla valutazione della ricerca e della terza missione.

Gli strumenti di controllo direzionale, già arricchiti nell'AA 2022/23 in previsione della visita istituzionale di Accredimento Periodico della Sede, sono stati nel corso dell'AA 2023/24 ulteriormente aggiornati allo scopo di migliorare le attività di monitoraggio dei principali indicatori inerenti al governo dell'Ateneo, alla didattica, alla ricerca e alla terza missione/impatto sociale. Tali monitoraggi, oltre che essere funzionali a impostare eventuali interventi correttivi per migliorare la capacità di controllo e di intervento sulla qualità dei processi e dei servizi, contribuendo a ridurre l'ambiguità e l'indeterminatezza nei flussi operativi, supportano la semplificazione dei processi decisionali, l'implementazione del Sistema di AQ e la possibilità di offrire risposte concrete e mirate agli studenti e alle loro famiglie, alle imprese e, in generale, a tutti gli stakeholder delle attività core dell'Ateneo.

Il sistema di monitoraggio consta attualmente:

- della pagina "Controllo Direzionale" (<https://uniudamce.sharepoint.com/sites/controllo-direzionale>) accessibile dal menù Ateneo del sito istituzionale (Figura 3);





Figura 3 – Home Page Controllo Direzionale.

- dei cruscotti direzionali su piattaforma SharePoint arricchiti di nuove funzionalità a integrazione di quelle già presenti, e in particolare: indicatori del Piano Strategico 2022-25, indicatori della Programmazione Triennale 2021-23, indicatori di sostenibilità economico-finanziaria, indicatori quantitativi di cui al DM 1154/2021 e associati ai requisiti del modello AVA3 (Figura 4a); allo stato attuale, e in attesa del perfezionamento della riprogettazione dei cruscotti direzionali, sono presenti due diverse modalità di consultazione, con relative interfacce grafiche (Figura 5);

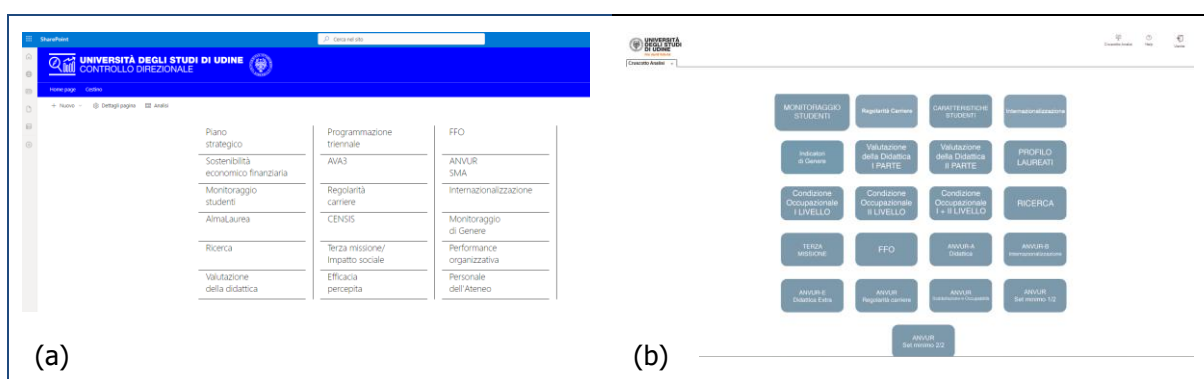


Figura 4 – Home Page Controllo Direzionale.

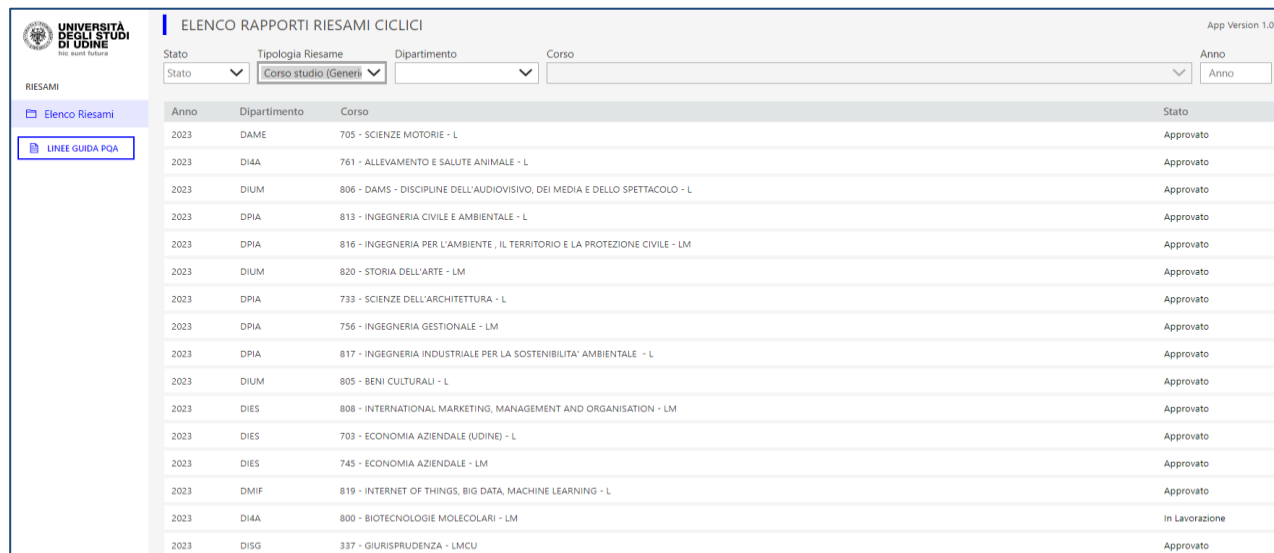


Figura 5 – Controllo Direzionale: interfacce grafiche.



I cruscotti sono impostati con una profondità di dettaglio a livello di Ateneo, Dipartimento, Corso di Studio e struttura amministrativa di primo livello e viene aggiornato al fine di permettere a una platea di oltre 200 utenti interni di monitorare le ricadute delle azioni funzionali al raggiungimento degli obiettivi strategici e a migliorare costantemente la qualità dei servizi erogati.

- di un applicativo finalizzato al caricamento dei documenti di riesame (Figura 6).



Anno	Dipartimento	Corso	Stato
2023	DAME	705 - SCIENZE MOTORIE - L	Approvato
2023	DI4A	761 - ALLEVAMENTO E SALUTE ANIMALE - L	Approvato
2023	DIUM	806 - DAMS - DISCIPLINE DELL'AUDIOVISIVO, DEI MEDIA E DELLO SPETTACOLO - L	Approvato
2023	DPIA	813 - INGEGNERIA CIVILE E AMBIENTALE - L	Approvato
2023	DPIA	816 - INGEGNERIA PER L'AMBIENTE, IL TERRITORIO E LA PROTEZIONE CIVILE - LM	Approvato
2023	DIUM	820 - STORIA DELL'ARTE - LM	Approvato
2023	DPIA	733 - SCIENZE DELL'ARCHITETTURA - L	Approvato
2023	DPIA	756 - INGEGNERIA GESTIONALE - LM	Approvato
2023	DPIA	817 - INGEGNERIA INDUSTRIALE PER LA SOSTENIBILITA' AMBIENTALE - L	Approvato
2023	DIUM	805 - BENI CULTURALI - L	Approvato
2023	DIES	808 - INTERNATIONAL MARKETING, MANAGEMENT AND ORGANISATION - LM	Approvato
2023	DIES	703 - ECONOMIA AZIENDALE (UDINE) - L	Approvato
2023	DIES	745 - ECONOMIA AZIENDALE - LM	Approvato
2023	DMIF	819 - INTERNET OF THINGS, BIG DATA, MACHINE LEARNING - L	Approvato
2023	DI4A	800 - BIOTECNOLOGIE MOLECOLARI - LM	In Lavorazione
2023	DISG	337 - GIURISPRUDENZA - LM CU	Approvato

Figura 6 – Applicativo Riesami.

L'applicativo è attualmente predisposto per accogliere i Riesami Ciclici dei CdS (Generici e Medicina e Chirurgia), dei Dipartimenti, dei Dottorati di Ricerca e degli Organi di Governo, basandosi su format aderenti alle procedure AVA3, sia nelle forme definite da ANVUR (RRC CdS), sia nelle forme definite dalle Linee Guida predisposte dal PQA (RRC Dipartimenti e Dottorati di Ricerca);

- di un applicativo finalizzato al tracciamento delle azioni di miglioramento rilevate nell'ambito dei Rapporti di Riesame, con l'individuazione del responsabile dell'azione, dei relativi indicatori e target e dei tempi di realizzazione; a regime l'applicativo invierà a ciascun responsabile, a scadenze prefissate, messaggi di aggiornamento sullo stato di avanzamento dell'azione considerata. Il sistema di controllo direzionale renderà inoltre disponibile una batteria di indicatori - alimentata sia dal Data Warehouse di Ateneo, sia, per quanto riguarda gli indicatori "custom", a livello di Organi di Governo/Dipartimento/CdS/PhD - che consentirà il monitoraggio dello stato di raggiungimento di ciascun obiettivo (Figura 7);

ID	Titolo Azione	Origine	Dipartimento	Corso	Stato	Scadenza	Creazione	Responsabile	Gestore
120	E.DIP.1/nr.1/RC-2023	Riesame	DAME		Aperta	31/12/25	09/08/23	Gianluca Tell	Lorella Baron
121	E.DIP.1/nr.2/RC-2023	Riesame	DAME		Aperta	31/12/25	09/08/23	Giuseppe Diamante	Lorella Baron
122	E.DIP.1/nr.3/RC-2023	Riesame	DAME		Aperta	31/12/25	09/08/23	Maria Parpinel	Lorella Baron
123	D.CDS.1/nr.1/RC-2023	Riesame	DPIA	756	Aperta	31/12/24	22/08/23	Pietro Romano	Pietro Romano
124	D.CDS.1/nr.2/RC-2023	Riesame	DPIA	756	Aperta	31/12/25	22/08/23	Pietro Romano	Pietro Romano
125	D.CDS.1/nr.3/RC-2023	Riesame	DPIA	756	Aperta	31/12/25	22/08/23	Barbara Motyl	Pietro Romano
126	D.CDS.1/nr.4/RC-2023	Riesame	DPIA	756	Aperta	31/12/25	22/08/23	Luca Di Gaspero	Pietro Romano
127	D.CDS.1/nr.1/RC-2023	Riesame	DAME	705	Aperta	31/12/25	22/08/23	Didattica DAME	Maria Parpinel
128	D.CDS.1/nr.2/RC-2023	Riesame	DAME	705	Aperta	31/12/25	22/08/23	Didattica DAME	Maria Parpinel
129	D.CDS.1/nr.3/RC-2023	Riesame	DAME	705	Aperta	31/12/25	22/08/23	Maria Parpinel	Maria Parpinel
130	D.CDS.2/nr.1/RC-2023	Riesame	DAME	705	Aperta	31/12/25	22/08/23	Maria Parpinel	Maria Parpinel
131	D.CDS.2/nr.2/RC-2023	Riesame	DAME	705	Aperta	31/12/25	22/08/23	Enrico Rejc	Maria Parpinel
132	D.CDS.2/nr.3/RC-2023	Riesame	DAME	705	Aperta	31/12/25	22/08/23	Maria Parpinel	Maria Parpinel
133	D.CDS.3/nr.1/RC-2023	Riesame	DAME	705	Aperta	31/12/25	22/08/23	Maria Parpinel	Maria Parpinel
134	D.CDS.3/nr.2/RC-2023	Riesame	DAME	705	Aperta	31/12/25	22/08/23	Maria Parpinel	Maria Parpinel

Figura 7 – Applicativo Azioni di Miglioramento.

- di un repository distinto in due sezioni (r. documentale e r. indicatori), utilizzato per la condivisione di documenti accessibili in scrittura agli utenti accreditati durante le fasi intermedie di preparazione dei testi. Il repository documentale è utilizzato nella stesura delle schede di autovalutazione degli ambiti di Sede, dei Dipartimenti, dei CdS e dei Corsi di Dottorato di Ricerca selezionati per l'Accreditamento Periodico. Il "repository indicatori" è funzionale ad alimentare, con specifiche basi di dati, i Cruscotti Direzionali, parte integrante del sistema di controllo direzionale.

3 IL PRESIDIO DELLA QUALITÀ DI ATENEO (PQA)

Nella sezione Ruoli e responsabilità, il già citato documento Politiche di Ateneo per la Qualità si sofferma, in particolare, sui compiti del Presidio della Qualità di Ateneo, al quale l'Ateneo attribuisce funzioni orientate a sovrintendere allo svolgimento delle procedure di AQ, con una funzione di raccordo con le strutture responsabili dell'AQ precedentemente citate. A tale scopo, il PQA:

- attiva iniziative utili a promuovere la cultura della qualità all'interno di un processo unico di Assicurazione della Qualità, inerente alla didattica, alla ricerca e alla terza missione/impatto sociale;
- supporta le strutture dell'Ateneo nella costruzione e nell'implementazione dei processi di AQ e delle rispettive procedure;
- esercita attività di supervisione e monitoraggio dell'attuazione delle procedure di AQ;
- propone strumenti comuni per l'AQ, attività di formazione in materia di AQ e supporto ai CdS, ai Dottorati di ricerca e ai Dipartimenti per le attività di AQ;
- definisce e rende disponibili linee guida e documentazione a supporto dei processi di autovalutazione, valutazione e riesame;
- supporta l'Ateneo per le attività di monitoraggio e riesame del Sistema di Governo e del Sistema di AQ, dei processi di AQ per la didattica, la ricerca, la terza missione/impatto sociale, utilizzando e valorizzando il sistema di controllo direzionale di Ateneo.

Il PQA, inoltre, assicura lo scambio di informazioni e il confronto con il NdV e l'ANVUR e, con il supporto del sistema di controllo direzionale, rende disponibili i dati per il monitoraggio degli indicatori, sia qualitativi che quantitativi, curandone la diffusione degli esiti tra i portatori di interesse.

Il PQA è costituito da personale docente, da personale tecnico amministrativo (PTA) e da una componente studentesca: questa composizione permette di presidiare compiutamente i diversi ambiti di intervento di propria competenza. Il coordinamento del PQA è affidato al Delegato per la Qualità di Ateneo. Alle riunioni del PQA vengono regolarmente invitati il Coordinatore del NdV e i Delegati di area di Ateneo – Didattica, Ricerca e Internazionalizzazione – ciò al fine di garantire un adeguato flusso informativo e un coordinamento nelle azioni intraprese dall'Ateneo.

Il Coordinatore, o altro componente del PQA da lui designato, partecipa alle riunioni delle Commissioni di Ateneo rilevanti per i processi di Assicurazione della Qualità, informando degli esiti di tali riunioni la compagine del PQA, come rilevato nei verbali del PQA. Il PQA si riunisce in modalità mista a cadenza periodica sulla base di un calendario definito per tutto l'anno solare soggetto ad adattamenti sulla base delle eventuali necessità che dovessero palesarsi. L'attività poi si sviluppa coinvolgendo le componenti del PQA più direttamente interessate. Di tali attività si dà conto nelle riunioni periodiche e, quindi, nei verbali del PQA.

I verbali del PQA vengono pubblicati nelle pagine del sito d'Ateneo dedicate al PQA e sono, dunque, liberamente consultabili on line. La consultazione della documentazione, nell'ottica di una politica della trasparenza, è evidentemente finalizzata alla condivisione di contenuti con i portatori d'interesse, comprendenti



non solo la comunità universitaria, i futuri studenti, le famiglie, ma anche la società civile, il territorio, le Istituzioni e quanti desiderino conoscere azioni e attività inerenti al Sistema di AQ dell'Ateneo di Udine.

3.1 Composizione del PQA

Il PQA di Ateneo, nominato con DD.RR. n. 1615 e 532 del 02.12.2022 e 14.07.2023, è così composto:

Delegato del Rettore per la Qualità e Coordinatore del PQA

- Prof. Paolo CECCON, Prof. Ordinario AGRI-02/A – Agronomia Generale e Coltivazioni Erbacee – Dipartimento di Scienze Agroalimentari, Ambientali e Animali (DI4A)

Componenti

- Prof.ssa Michela BATTAUZ, Prof.ssa Associata STAT-01/A – Statistica – Dipartimento di Scienze economiche e statistiche (DIES)
- Prof.ssa Cinzia BATTISTELLA, Prof.ssa Associata IEGE-01/A – Ingegneria economico-gestionale – Dipartimento Politecnico di ingegneria e architettura (DPIA)
- Prof. Claudio BRANCOLINI, Prof. Ordinario BIOS-10/A – Biologia Applicata – Dipartimento di Area Medica (DMED)
- Sig.ra Elena BULIGATTO, Rappresentante degli studenti
- Dr. Gianpiero BRUNO, Direzione Pianificazione, controllo e valutazione (DIPC)
- Prof. Ettore GHERBEZZA, Prof. Associato SLAV-01/A – Slavistica – Dipartimento di Lingue e letterature, comunicazione, formazione e società (DILL)
- Prof. Luca GRION, Prof. Associato PHIL-03/A – Filosofia Morale – Dipartimento di Studi Umanistici e del Patrimonio Culturale (DIUM)
- Dr.ssa Silvia GUERRA, Direzione Pianificazione, controllo e valutazione (DIPC)
- Prof.ssa Alvisa PALESE, Prof.ssa Ordinaria MEDS-24/C – Scienze infermieristiche generali, cliniche e pediatriche – Dipartimento di Area medica (DMED)
- Prof.ssa Raffaella PASQUILI, Prof.ssa Associata GIUR-01/A – Diritto Privato – Dipartimento di Scienze Giuridiche
- Dr.ssa Sandra SALVADOR, Responsabile della Direzione Ricerca, biblioteche e terza missione (DIRB)
- Prof. Lauro SNIDARO, Prof. Associato INFO-01/A – Informatica – Dipartimento di Scienze matematiche, informatiche e fisiche (DMIF)
- Prof. Nicola TOMASI – Prof. Associato AGRI-06/B – Chimica agraria – Dipartimento di Scienze agroalimentari, ambientali e animali (DI4A)
- Prof.ssa Martina VISENTIN – Prof.ssa Associata ARTE-01/D – Museologia e critica artistica e del restauro – Dipartimento di Studi umanistici e del patrimonio culturale (DIUM)
- Dr. Mauro VOLPONI, Responsabile Direzione Pianificazione, controllo e valutazione (DIPC)
- Dr.ssa Cristina ZANNIER, Responsabile Area Servizi agli studenti (ADID)



Il PQA, nella versione integrata, prevede la presenza del Delegato per la Didattica (prof. Agostino Dovier), del Delegato per la Ricerca (prof. Alessandro Trovarelli), del Delegato per l'Internazionalizzazione (prof. Giorgio Alberti) e del Coordinatore del Nucleo di Valutazione (prof. Lorenzo Fedrizzi).

L'attuale composizione del PQA ha una struttura per aree tematiche: area qualità della didattica e dei servizi agli studenti (Battauz, Battistella, Brancolini, Buligatto, Gherbezza, Palese, Pasquili, Snidaro, Zannier), area qualità della ricerca e della terza missione/impatto sociale (Brancolini, Grion, Salvador, Tomasi, Visentin), area strategia, pianificazione, organizzazione e gestione delle risorse (Battauz, Bruno, Guerra, Volponi). I componenti sono docenti rappresentativi delle aree scientifiche dell'Ateneo, rappresentanti degli studenti e, con riferimento al supporto dato dalla gestione operativa, personale della dell'Area Servizi agli studenti (ADID), della Direzione Ricerca, biblioteche e terza missione (DIRB) e della Direzione Pianificazione, controllo e valutazione (DIPC). Il PQA rispetta l'equilibrio di genere, essendo composto da 8 maschi e 9 femmine.

Nell'espletamento delle funzioni a esso assegnate, il PQA opera valorizzando le competenze dei singoli, senza ricorrere alla nomina di commissioni ad hoc, ma suddividendo di volta in volta i compiti tra i componenti. La lettura e la restituzione dei documenti di AQ attinenti alla didattica, ad esempio (SMA, RRC, relazioni CPDS), è generalmente condotta da due componenti, solitamente non appartenenti all'area disciplinare oggetto dell'attenzione, abbinando un componente esperto con un componente di recente nomina in PQA.

3.2 Competenze ed esperienze del PQA

I membri del PQA, individualmente o collegialmente, sono parte attiva in diversi momenti che permettono la condivisione e lo sviluppo di conoscenze legate ai sistemi di Assicurazione della Qualità.

La maggior parte dei componenti del PQA ha partecipato, nel corso dell'anno, agli eventi di formazione AQ intra-moenia ed extra-moenia (cfr. paragrafo 4.3).

Rilevanti, ai fini delle ricadute sul sistema di AQ di Ateneo, le seguenti esperienze da parte di membri del PQA:

Michela Battauz

- Dal 2023: referente di Ateneo per l'Osservatorio per lo studio delle dinamiche occupazionali degli studenti delle Università del Triveneto

Cinzia Battistella

- 2014-15: componente del PQA della Libera Università di Bolzano;
- dal 21/12/2021 (rinnovato il 26/1/2023): Albo Esperti della Valutazione (AVA), Profilo Esperto Disciplinare, area 09;
- 2022: membro di PEV per l'Accreditamento Iniziale dei Corsi di Studio (n. 5 CdS valutati);
- 2023: presidente PEV per l'Accreditamento Iniziale dei Corsi di Studio (n. 4 CdS valutati);
- 2024: esperta disciplinare della CEV per l'Accreditamento Periodico dell'Università di Modena e Reggio Emilia;



- 2024: esperta disciplinare della CEV per l'Accreditamento Periodico dell'Università Politecnica delle Marche;
- 2025: esperta disciplinare della CEV per l'Accreditamento Periodico dell'Università Mercatorum;
- 2025: presidente PEV per l'Accreditamento Iniziale dei Corsi di Studio (n. 10 CdS valutati);
- 2025: formatrice CDS-ANVUR per Università di Bolzano;
- 2025: valutatrice CDS università in Slovenia (International Expert Member International Evaluation Panel).

Claudio Brancolini

- 2003-09: componente del Nucleo di Valutazione dell'Università degli Studi di Udine (sezione ricerca);
- 2013-2015: componente del Nucleo di Valutazione dell'Università degli Studi di Trieste (sezione ricerca);
- 2010-2021: coordinatore del corso di dottorato in Scienze Biomediche e Biotecnologiche dell'Università degli Studi Udine;
- valutatore di percorsi di dottorato per l'Irish Research Council (Irlanda);
- membro di Reprise (Register of Expert Peer Reviewers for Italian Scientific Evaluation);
- membro del CTS AIRC (valutazione borse di studio per ricerca dottorale e post-dottorale);
- membro CTV (Comitato Tecnico di Valutazione) della Regione Friuli-Venezia Giulia come esperto in Biotecnologie e/o Farmaceutica.

Alvisa Palese

- dal 09/10/2018 (rinnovato il 21/12/2021 e il 26/1/2023): Albo Esperti della Valutazione (AVA), Profilo Esperto Disciplinare, area 06;
- 2018: componente CEV, accreditamento periodico dell'Università degli Studi di Brescia;
- 2019: componente CEV, accreditamento periodico dell'Università 'San Raffaele', Milano;
- 2020: componente CEV, accreditamento periodico dell'Università degli Studi 'Magna Graecia', Catanzaro;
- ottobre/novembre 2020: International Expert Member International Evaluation Panel of the University of Ostrava, Czeck Republic;
- 2021: membro di PEV per l'Accreditamento Iniziale dei Corsi di Studio (n.4 CdS valutati);
- 2021: accreditamento Angela Boskin Faculty of Health Care, Health Care Sciences Doctoral Study, Jesenice, Slovenia;
- 2022: membro di PEV per l'Accreditamento Iniziale dei Corsi di Studio (n.6 CdS valutati);
- 2023: esperto disciplinare della CEV per l'Accreditamento Periodico dell'Università di Torino;
- dal 30/1/2025: Albo Esperti della Valutazione (AVA), Profilo Esperto di Sistema;
- dal 4/4/2025: GEV disciplinare per l VQR 2020-24;
- dal 9/5/2025: coordinatore Sub GEV 5 – Professioni sanitarie.

Lauro Snidaro

- dal 2015 (rinnovato il 21/12/2021 e il 26/1/2023): Albo Esperti della Valutazione (AVA), Profilo Esperto Disciplinare, area 01;



- dal 2015: Albo Esperti della Valutazione, Profilo Esperto di Valutazione della Terza Missione;
- 2017: membro di PEV per l'Accreditamento Iniziale dei Corsi di Studio (n. 2 CdS valutati);
- 2018: membro di PEV per l'Accreditamento Iniziale dei Corsi di Studio (n. 4 CdS valutati);
- 2019: Presidente di PEV per l'Accreditamento Iniziale dei Corsi di Studio (n. 5 CdS valutati);
- marzo 2019: componente CEV, accreditamento periodico dell'Università degli Studi di Milano Bicocca;
- maggio 2019: componente CEV, accreditamento periodico dell'Università degli Studi di Napoli Parthenope;
- 2020: Presidente di PEV per l'Accreditamento Iniziale dei Corsi di Studio (n. 5 CdS valutati);
- 2023: esperto disciplinare della CEV per l'Accreditamento Periodico dell'Università del Molise;
- 2024: esperto disciplinare della CEV per l'Accreditamento Periodico dell'Università del Piemonte Orientale;
- dal 30 gennaio 2025: Albo Esperti della Valutazione (AVA), Profilo esperto di Sistema, area 01.

3.3 Il sito web del PQA

Le informazioni più significative relative all'Assicurazione della Qualità, la documentazione rilevante e la descrizione delle attività del PQA sono disponibili e consultabili sul sito di Ateneo nelle pagine dedicate alla qualità (<https://www.uniud.it/it/qualita>).

Nel corso dell'AA 2023/24 è proseguito l'aggiornamento delle pagine del sito di Ateneo facenti riferimento al Sistema di AQ. Il sito del PQA (<https://www.uniud.it/presidiodellaqualita>), accessibile dal menu Ateneo del sito istituzionale, è attualmente articolato nelle seguenti sezioni:

- il sistema di Assicurazione della Qualità (AQ);
- i documenti del sistema di AQ;
- le politiche della Qualità;
- la normativa e i riferimenti (comprensiva di un corposo Dossier documentale);
- la formazione e gli incontri (distinti tra incontri intra-moenia e incontri extra-moenia, contenente i materiali utilizzati negli interventi di formazione, aggiornamento formativo, etc.);
- le relazioni annuali del PQA;
- le attività svolte dal PQA;
- i componenti del PQA;
- il calendario e i verbali delle riunioni del PQA;
- i questionari;
- i link a cruscotti e banche dati;
- i link ad agenzie, enti, Ministero;
- il supporto operativo AQ;
- le News.

Le pagine sono aggiornate a cura del PQA stesso, di concerto con la Direzione Pianificazione controllo e valutazione, che monitora, al fine di migliorare il servizio offerto, la frequenza del sito e il numero di accessi per ogni sezione dello stesso.



3.4 Rete di coordinamento dei PQA del Triveneto

Il PQA di Udine – assieme ai PQA degli Atenei di Bolzano, Padova, SISSA (Trieste), Trento, Trieste, Venezia (Ca' Foscari e IUAV) e Verona – fa parte della rete di coordinamento dei Presidi della Qualità del Triveneto. I PQA del Triveneto si sono incontrati con cadenza regolare – tipicamente semestrale – a partire dal primo incontro organizzato dalla sede di Verona a marzo del 2017. Gli incontri sono finalizzati a un intenso scambio di informazioni e buone pratiche su metodi e strumenti utilizzati per l'Assicurazione della Qualità. La sede degli incontri è itinerante e l'organizzazione è affidata, a turno, ai diversi Atenei.

Nel corso dell'AA 2023/24, gli Atenei aderenti all'iniziativa hanno collaborato nella definizione del progetto di tracciamento delle carriere lavorative dei laureati attraverso l'uso di dati amministrativi (cfr. paragrafo 4.4.1).



Sito web: <https://www.uniud.it/presidiodellaqualita>

E-mail: presidio.qualita@uniud.it

4 RENDICONTO DELLE PRINCIPALI ATTIVITÀ SVOLTE DAL PQA

L'attività del PQA si è sviluppata durante tutto il periodo ottobre 2023 – settembre 2024, intensificandosi in particolare in occasione delle scadenze più rilevanti stabilite dalla normativa AVA. Una sintetica descrizione delle attività svolte dal PQA, organizzata in ordine cronologico, è disponibile sul sito di Ateneo, nelle pagine dedicate al PQA (<https://www.uniud.it/it/ateneo-uniud/ateneo-uniud-organizzazione/organi-ateneo/altri-organi/presidio-della-qualita/attivit-programmate>).

Di seguito si descrivono in modo puntuale le attività più significative.

4.1 Coordinamento e supporto alle procedure di AQ della didattica

4.1.1 Attività di supporto a CAQ-CdS e CPDS nella redazione dei documenti AVA

A differenza di quanto consolidato negli anni passati, la lettura e il controllo delle SMA e delle relazioni delle CPDS, causa il limitato tempo a disposizione – la scadenza per la trasmissione al PQA e alle CPDS delle SMA era fissata al 15/11 – non sono state condotte. Tutti i materiali di lavoro (bozze, commenti, documenti revisionati) sono stati peraltro condivisi nella classe Teams accessibile ai membri del PQA.

Il PQA ha, inoltre, svolto attività di supporto alle CAQ-CdS per la redazione del Rapporto di Riesame Ciclico (RRC) in accordo con le nuove Linee Guida ex modello AVA3 limitatamente ai CdS che, secondo cronoprogramma, non avevano già provveduto (L Lettere, L Ingegneria elettronica, LMCU Scienze della formazione primaria e LM Comunicazione integrata per le imprese e le organizzazioni).

Con il supporto della DIPC, il PQA ha supportato i CdS nella compilazione dei quadri dei quadri B4, B5 e D1 (scad. 15/6/2024) della SUA-CdS e dei quadri B6, B7, C1, C2, C3 della SUA-CdS (scad. 15/09/2024).

4.1.2 Attività di supporto alla progettazione di nuovi Corsi di Studio e alla revisione sostanziale di Corsi di Studio già accreditati

Per quanto inerente alle attività connesse alle procedure di AQ della didattica, e nello specifico ai Corsi di Studio di nuova istituzione, il PQA ha supportato i Dipartimenti interessati nella redazione dei progetti di massima e di dettaglio e della documentazione richiesta dalla normativa.

In applicazione delle "Linee guida per le proposte di Corsi di Studio di nuova istituzione e di revisione sostanziale dei Corsi già accreditati" approvate con delibera di SA del 22 marzo 2022, il PQA ha completato l'iter previsto per le azioni con decorrenza dell'AA 2024/25 con lo svolgimento della seconda fase della procedura esprimendo parere in merito all'istituzione dei CdS in Ingegneria Industriale per l'Energia (L-9) e in Valorizzazione e Gestione del Comparto del Sistema Enogastronomico (LM-GASTR). I pareri sono stati approvati nella riunione del PQA del 13/10/2023 e le relative relazioni sono state trasmesse ai Dipartimenti proponenti.

Nei mesi successivi, come previsto dalle citate Linee guida, ha condotto l'analisi relativa alla prima fase per i Corsi da attivarsi nell'AA 2024/25 analizzando le proposte di nuova istituzione del CdS in Management and



Business Decision (L-18) ed esprimendo pareri approvati nella riunione del PQA del 14/6/2024 e trasmessi al Magnifico Rettore e al Delegato per la Didattica.

Tenuto conto che gli obiettivi primari della riforma attuata dal D.M. 96/2023 sono il rafforzamento della interdisciplinarietà e l’inserimento di elementi di maggiore flessibilità nei corsi di studi universitari – cambiamenti che si rendono necessari al fine di fronteggiare il più volte segnalato disallineamento tra offerta formativa e domanda occupazionale –, che la revisione delle classi attuata con i DDMM 1648 e 1649 del 19/12/2023 ha coerentemente inteso aggiornare gli obiettivi formativi qualificanti all’evoluzione dei saperi, della società e delle professioni, e considerando che tutti gli ordinamenti relativi alle classi interessate dovranno adeguarsi nell’a.a. 2025/2026, il PQA ha condotto una indagine con l’obiettivo di individuare i CdS dell’Ateneo più idonei ad aggiornare fin da subito i propri ordinamenti.

All’esito dell’indagine, i Corsi di Studio che non hanno effettuato modifiche di ordinamento didattico negli ultimi 8 anni (quindi dopo il 2016) e i corsi con trend consolidati di bassa attrattività (già oggetto di monitoraggio da parte della Commissione didattica di Ateneo) invitati a presentare revisioni sostanziali di ordinamento, secondo le Linee guida del PQA (prima fase anticipata a luglio 2024), sono stati i seguenti: L-14 Diritto per le imprese e le istituzioni, L-17 Scienze dell’architettura, L-18 Economia aziendale, L-20 Relazioni pubbliche, L-25 Viticoltura e enologia, L-26 Scienze e tecnologie alimentari, L-35 Matematica, L-38 Allevamento e salute animale, LM-7 & LM-9 Biotecnologie molecolari, LM-2 & LM-15 Archeologia e culture dell’antichità, LM-18 & LM-19 Comunicazione Multimediale e Tecnologie dell’Informazione, LM-35 Ingegneria per l’ambiente il territorio e la protezione Civile, LM-40 Matematica, LM-69 Scienze e tecnologie agrarie, LM-69 Viticoltura, enologia e mercati vitivinicoli, LM-77 Banca e Finanza, LM-94 Traduzione e Mediazione culturale, LMG/01 Giurisprudenza. I Corsi che hanno apportato modifiche di ordinamento più recenti sono stati comunque invitati a valutare con attenzione, soprattutto nei casi in cui le modifiche introdotte siano state minime, l’opportunità di proporre una revisione sostanziale, suggerendo in ogni caso di approfittare dell’occasione per condurre una riflessione approfondita che tenga conto degli esiti del Rapporto di Riesame Ciclico, delle consultazioni con gli stakeholder e delle evoluzioni delle conoscenze e della società, nonché di un’attenta lettura delle parti testuali delle nuove classi. Si sono pertanto aggiunti i CdS L-3 DAMS, L-20&L-31 Scienze e Tecnologie Multimediali, L-5 Filosofia e trasformazione digitale.

Le proposte di modifiche sostanziali di ordinamento sono state restituite ai Dipartimenti, con le osservazioni del caso, entro la data prevista dalle Linee Guida.

4.1.3 Audizioni dei Corsi di Studio

Nell’AA 2023/24 il NdV, di concerto con il PQA, e in attuazione di una raccomandazione della CEV, ha intensificato l’attività di audizione dei CdS e dei Corsi di Dottorato di Ricerca, identificati anche a seguito di analisi del repository documentale inerente ai processi di AQ. Nel mese di settembre 2024 sono stati auditi i CdS in Scienze dell’Architettura (L-17), Scienze per l’Ambiente e la Natura (L-32), Economia e Commercio (L-33) e Scienze e Tecnologie multimediali (L-20 & L-31), Ingegneria Gestionale (L-8 & L-9) e il Corso di Dottorato di Ricerca in Medicina Molecolare.



4.2 Coordinamento e supporto alle procedure di AQ della Ricerca e Terza Missione/Impatto Sociale

L'aggiornamento del modello AVA, la conseguente revisione delle procedure interne di AQ finalizzate al recepimento delle nuove direttive e l'annunciata visita di Accreditamento Periodico della Sede aveva suggerito la sospensione, per l'AA 2022/23, della redazione da parte dei Dipartimenti della scheda SUA-RD.

Il sopra citato processo di revisione delle procedure, concretizzato nello specifico nella stesura delle *Linee Guida per la gestione in qualità dei Dipartimenti*, aveva infatti modificato lo scheda SUA-RD con la proposizione della più completa scheda SUA-RD_TM/IS e del Rapporto di Riesame Ciclico del Dipartimento (RRC_DIP) (vedi 4.5). In fase di prima applicazione, il PQA aveva richiesto ai Dipartimenti non interessati dalla valutazione ai fini dell'Accreditamento Periodico lo svolgimento dell'esercizio del Riesame Ciclico.

Nel corso dell'AA 2023/24 il PQA ha preso visione dei RRC eseguiti e caricati sull'applicativo; le osservazioni del PQA sono state restituite ai Dipartimenti nel corso di un incontro che si è svolto il 18/6/2024, nel corso del quale sono state recepite numerose osservazioni e suggerimenti da parte degli attori coinvolti.

L'incontro ha offerto anche l'occasione per richiedere ai Dipartimenti la redazione della SUA-RD_TM/IS, puntualmente predisposta dalle strutture interessate e trasmessa al PQA entro il mese di luglio 2024.

4.3 Attività di formazione e informazione

L'attività di formazione intra moenia, organizzata dal PQA e condivisa con il NdV, ha contemplato principalmente lo svolgimento di percorsi di aggiornamento formativo a favore degli attori interessati alla redazione della Relazione delle CPDS e della Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA), declinati anche alla luce dell'analisi e del monitoraggio delle SMA e delle Relazioni CPDS redatte l'anno precedente, in linea con le Linee Guida adottate dall'Ateneo.

4.4 Altre attività

4.4.1 Monitoraggio delle carriere dei laureati attraverso l'uso di dati amministrativi

Come noto, l'Ateneo di Udine, nell'ottobre del 2023, aveva sottoscritto una Convenzione con il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali inerente alla realizzazione congiunta delle attività di ricerca e sperimentazione per l'analisi e il monitoraggio delle dinamiche occupazionali dei laureati e dei soggetti che hanno conseguito un titolo post lauream (Dottorato di Ricerca e Master I e II livello) in rapporto anche all'offerta formativa dell'Ateneo. Tale attività rientra tra quelle promosse dall'Osservatorio per lo studio delle dinamiche occupazionali di studenti e studentesse delle Università del Triveneto a cui l'Ateneo di Udine partecipa unitamente agli Atenei di Padova, Bolzano, Trento, Trieste, Venezia Ca' Foscari e Verona.

L'Ateneo di Udine era stato il primo, tra gli Atenei aderenti all'Osservatorio, a firmare la succitata convenzione. Nel corso dell'anno accademico a cui si riferisce codesta Relazione non si sono verificati adempimenti di carattere operativo.

I referenti per l'Ateneo sono la prof.ssa Battauz e il dott. Volponi.



4.4.2 Competenze TECO-T e TECO-D

È proseguita la partecipazione ai progetti TECO-T (valutazione delle competenze trasversali) e TECO-D (valutazione delle competenze disciplinari) dei Corsi di laurea in professioni sanitarie. Gli esiti dei test sono discussi durante le riunioni del consiglio di corso di studi e brevemente riportati nelle riunioni del PQA.

4.5 Adeguamento del sistema AQ al modello AVA3

In merito alle procedure e ai documenti attinenti al sistema di Qualità, nell'anno in corso il PQA ha provveduto alla minuta manutenzione e alla diffusione del contenuto delle linee guida recentemente redatte o aggiornate presso i principali destinatari.

Si tratta in particolare di:

- LLGG per l'attività delle Commissioni AQ-CdS e per la redazione delle SMA, comprensive degli indicatori suggeriti dal PQA;
- LLGG per la compilazione della SUA-CdS;
- LLGG per la compilazione del Syllabus degli insegnamenti, comprensive dei criteri per l'assegnazione del voto degli esami di profitto (ex-novo) e del manuale docente;
- LLGG per la gestione in qualità e l'organizzazione complessiva dei Dottorati di Ricerca, comprensive di template per la richiesta di nuova istituzione e relazione attività del Collegio dei Docenti per la richiesta di attivazione nuovo ciclo;
- LLGG per le attività di Terza Missione/Impatto Sociale dell'Università degli Studi di Udine;
- LLGG per la redazione del RRC dei CdS e LLGG a uso del PQA per il supporto alla redazione del RRC dei CdS;
- LLGG per la gestione in qualità dei Dipartimenti dell'Ateneo, comprensive di LLGG e template per la compilazione del RRC e della SUA-RD_TM/IS.

4.6 Esiti della visita di accreditamento periodico

Alla fine del 2022, l'Università degli Studi di Udine ha ricevuto comunicazione informale dell'imminente visita di Accreditamento Periodico (AP) della Sede e dei Corsi di Studio. Solo successivamente, con nota del 7/3/2023, l'Ateneo è stato informato che la visita avrebbe avuto luogo tra il 6 e il 17 novembre dell'anno in corso.

Con nota del 23/6/2023, ANVUR ha notificato all'Ateneo l'elenco delle strutture sottoposte a valutazione:

- Corsi di Studio:
 - ✓ Dams - Discipline dell'Audiovisivo, dei Media e dello Spettacolo, L-3, sede Gorizia
 - ✓ Architettura, LM-4, Sede Udine
 - ✓ Allevamento e salute animale, L-38, Sede Udine
 - ✓ Banca e Finanza, L-18, Sede Pordenone
 - ✓ Giurisprudenza, LMG/01, Sede Udine
 - ✓ Internet Of Things, Big Data, Machine Learning, L-31, Sede Udine
 - ✓ Medicina e Chirurgia, LM-41, sede Udine
- Dottorati di Ricerca:



- ✓ Storia dell'arte, cinema, media audiovisivi e musica
- ✓ Ingegneria industriale e dell'informazione
- Dipartimenti:
 - ✓ Studi umanistici e del patrimonio culturale
 - ✓ Politecnico di ingegneria e architettura

Con successiva nota del 21/4/2023 è stata fissata la data del 11/9/2023 come termine ultimo per il caricamento delle schede di autovalutazione su piattaforma ANVUR.

Con nota del 04/10/2023 sono state comunicate le date della visita a distanza dei CdS e DR e della visita in loco, fissate rispettivamente nei giorni 25-27/10/2023 e 14-17/11/2023. I calendari dettagliati delle visite sono stati successivamente resi noti all'Ateneo.

La composizione della CEV è stata infine comunicata in data 25/9/2023, risultando così composta:

Cognome	Nome	Affiliazione	SSD/Area	Qualifica	Ruolo nella CEV
Zanola	Maria Teresa	Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano	L-LIN/04	PO	Esperto di Sistema individuato come Presidente della CEV
Campana	Monica	Università di Ferrara		PTA	Coordinatore CEV
Cellerino	Francesco	Università del Piemonte Orientale		PTA	Esperto per la Sostenibilità economico-finanziaria
Della Rocca*	Carlo	Università Sapienza di Roma	MED/08	PO	Esperto di Sistema
Messori	Massimo	Politecnico di Torino	ING-INF/22	PO	Esperto di Sistema
Re	Nazzareno	Università di Chieti-Pescara	CHIM/03	PO	Esperto di Sistema
Buccico	Clelia	Università della Campania Vanvitelli	IUS/12	PO	Esperto Disciplinare
Failla	Maria Beatrice	Università di Torino	L-ART/04	PA	Esperto Disciplinare
Ruggieri	Salvatore	Università di Pisa	INF/01	PO	Esperto Disciplinare
Simone	Cristina	Università Sapienza di Roma	SECS-P/08	PO	Esperto Disciplinare
Strepparava*	Maria Grazia	Università Milano Bicocca	M-PSI/08	PO	Esperto Disciplinare
Tartaglia	Andrea	Politecnico di Milano	ICAR/12	PA	Esperto Disciplinare
Tempesta	Maria	Università di Bari	VET/05	PO	Esperto Disciplinare
Arabia*	Gianmarco	Università di Brescia	Medicina		Esperto Studente
Maimone	Gabriele	Università di Catania	Ingegneria civile		Esperto Studente
Sartorelli	Elisa	Università Ca' Foscari di Venezia	Economia		Esperto Studente
Fusillo	Federica	ANVUR			Funzionario di supporto ai lavori della CEV

Le visite di accreditamento periodico si sono svolte nei giorni 25-27/10/2023 (in remoto) e 14-17/11/2023 (in presenza).

All'esito della visita istituzionale, il Ministro dell'Università e della Ricerca ha confermato l'accREDITAMENTO dell'Università degli Studi di Udine fino all'AA 2027/28 con giudizio "SODDISFACENTE". Contestualmente, il medesimo DM ha rilasciato l'accREDITAMENTO di tutti i Corsi di Studio che hanno ottenuto l'accREDITAMENTO iniziale fino all'AA 2025/26 (DM 1595/2024, All.1).

Merita sottolineare che la CEV ha proposto al Ministro di confermare l'accREDITAMENTO assegnando sia alla Sede, sia a ciascuna delle strutture esaminate un giudizio "SODDISFACENTE", senza che venissero segnalate condizioni, ma unicamente raccomandazioni, in risposta alle quali il Presidio si è già attivato (All. 2). Tale riconoscimento assume particolare significato anche in termini comparativi, come evidenziato nella Figura 8. Va rimarcata, inoltre, la segnalazione, da parte della CEV, di numerose Buone Prassi che l'Ateneo intende estendere a tutte le unità organizzative.

Le schede di valutazione della sede, dei Dipartimenti, dei Dottorati di Ricerca e dei CdS interessati sono reperibili al link: https://www.anvur.it/sites/default/files/2024-11/All_Schede_Valutazione_Udine.zip



Figura 8 – Valutazione dei punti di attenzione di Sede per Ateneo (fonte: ANVUR).

La relazione preliminare della Commissione di Esperti della Valutazione – rispetto alla quale l'Ateneo non ha ritenuto di presentare controdeduzioni – è stata presentata alla Comunità accademica il 4/3/2024 presso la



Biblioteca scientifica e tecnologica a Udine a cura del Delegato per la Qualità e Coordinatore del Presidio della Qualità, prof. Paolo Ceccon, nel corso di un incontro presieduto dal Magnifico Rettore, prof. Roberto Pinton.

4.7 Interazione con Organi di Governo, strutture e organi responsabili della AQ

Il coordinamento tra le attività del PQA e quelle degli altri organi coinvolti nell'AQ trova espressione in interazioni di vario ordine e intensità. Per quanto inerente alle interazioni con gli Organi di Governo dell'Ateneo, regolari sono sia gli incontri tra il Delegato alla Qualità e Coordinatore del PQA e Rettore e Direttore Generale sia la partecipazione del Delegato alla Qualità e Coordinatore del PQA, o altro membro del PQA, alle riunioni di Organi, Commissioni o Gruppi di lavoro di Ateneo su temi di rilevanza per le attività di AQ (Commissione Didattica di Ateneo, Commissione Ricerca di Ateneo, Gruppo di lavoro di Ateneo per la Terza Missione, Coordinamento dei Dottorati di Ricerca). Si evidenziano, anche, gli incontri con il Consiglio degli Studenti nonché la partecipazione dei Delegati di area del Rettore, in particolare Didattica e Ricerca, e del Coordinatore del Nucleo di Valutazione alle riunioni plenarie del PQA e gli incontri con il Delegato all'Internazionalizzazione finalizzati a supportare l'Ateneo a progettare un Sistema di AQ per la partecipazione al progetto European University Networks.

L'integrazione del Sistema di AQ con le governance di Ateneo si è rafforzata anche attraverso due iniziative realizzate nel corso dell'AA 2023/24:

- la cooptazione del coordinatore del PQA nella commissione di valutazione dei Master, della quale è divenuto membro permanente;
- la cooptazione del coordinatore del PQA nella commissione allo scopo costituita con decreto rettorale per la revisione dello Statuto dell'Università di Udine, nel quale si intende dare particolare risalto alle azioni inerenti all'Assicurazione della Qualità e ai suoi strumenti operativi, anche in relazione alle recenti innovazioni normative e procedurali.

La Relazione delle attività del Presidio della Qualità relativa all'AA 2022/23 è stata presentata in Senato Accademico (12/12/2023) e in Consiglio di Amministrazione (15/12/2023) a cura del Delegato alla Qualità e Coordinatore del Presidio della Qualità.



5 PROGRAMMAZIONE DI ATTIVITÀ DEL PQA PER L’A.A. 2024/25

Nell’AA 2024-25 il PQA sarà impegnato nella prosecuzione delle azioni volte al superamento delle criticità evidenziate all’esito della visita di Accreditamento Periodico della Sede.

In aggiunta a ciò, oltre a proseguire nelle rodiate attività di coordinamento menzionate in premessa, il PQA intende consolidare le iniziative di aggiornamento del sistema interno di Assicurazione della Qualità alle prescrizioni del modello AVA3.

Anche attraverso il rafforzamento delle interazioni con la componente studentesca e PTA, gli interventi previsti riguarderanno in particolare:

- il completamento della revisione delle Linee Guida, concentrando l’attenzione sulla stesura della relazione delle CPDS, sulle SMA, sul RRC dei Dottorati;
- il monitoraggio dell’efficacia delle azioni del PQA;
- la condivisione di buone pratiche tra gli attori del sistema AQ attraverso la promozione di incontri dedicati.

Tali azioni saranno implementate, in continuità con gli anni precedenti e con il supporto della DIPC, di concerto con i Delegati alla Didattica, alla Ricerca e alla Terza Missione e con il Coordinatore del Nucleo di Valutazione di Ateneo.

Relativamente al grado di raggiungimento degli obiettivi definiti dal programma di attività per l’AA 2023/24, l’autovalutazione è la seguente:

- la revisione del calendario delle scadenze attinenti al sistema AQ allo scopo di rendere in itinere più efficiente ed efficace l’azione di supporto alle strutture di Ateneo deputate alla realizzazione dei compiti istituzionali
- il completamento dell’aggiornamento delle Linee Guida ai requisiti AVA3, concentrando in particolare l’attenzione sulla elaborazione, da parte degli organismi preposti, della relazione delle CPDS, delle SMA e del RRC dei Dottorati in itinere
- la definizione di azioni finalizzate al monitoraggio dell’efficacia delle azioni degli Organi di Governo dell’Ateneo in itinere
- la definizione di azioni finalizzate al monitoraggio dell’efficacia delle azioni del PQA in itinere
- il potenziamento del monitoraggio dell’AQ della ricerca e della TM/IS (obiettivo dell’AA 2022/23, parzialmente raggiunto) raggiunto
- il monitoraggio delle schede SUA-CdS finalizzato alla revisione degli ordinamenti didattici più datati raggiunto
- la condivisione di buone pratiche tra gli attori del sistema AQ attraverso la promozione di incontri dedicati e la diffusione della cultura della qualità attraverso iniziative e azioni dimostrative a carattere informativo in itinere
- l’attuazione del progetto di tracciamento delle carriere lavorative dei laureati attraverso l’uso di dati amministrativi condiviso dagli Atenei del Triveneto in itinere



6 ELENCO DELLE SIGLE UTILIZZATE NEL TESTO

AA	Anno Accademico
ANVUR	Agenzia Nazionale per la Valutazione dell'Università e della Ricerca
AP	Accreditamento Periodico
APIC	Area Pianificazione e Controllo Direzionale
AQ	Assicurazione della Qualità
ARIC	Area Servizi per la Ricerca
AVA	Autovalutazione, Valutazione, Accreditamento
CAQ-CdS	Commissione di Assicurazione della Qualità del Corso di Studio
CAQ-RD	Commissione di Assicurazione della Qualità della Ricerca Dipartimentale
CAQ-TM/IS	Commissione di Assicurazione della Qualità della Terza Missione/Impatto Sociale
CdA	Consiglio di Amministrazione
CdS	Corso di Studio
CEV	Commissione di Esperti della Valutazione
CINECA	Consorzio Interuniversitario per la gestione del Centro di Calcolo Elettronico
CONPAQ	Coordinamento Nazionale dei Presidi per l'Assicurazione della Qualità
CONVUI	Coordinamento dei Nuclei di Valutazione delle Università Italiane
CPDS	Commissione Paritetica Docenti Studenti
CRUI	Conferenza di Rettori delle Università Italiane
DIDS	Direzione Didattica e Servizi agli Studenti
DR	Decreto Rettorale
DR	Dottorato di Ricerca
ENQA	European Association for Quality Assurance in Higher Education
ESG	European Standard Guidelines
LLGG	Linee Guida
NdV	Nucleo di Valutazione
OIV	Organismo Indipendente di Valutazione
PQA	Presidio della Qualità di Ateneo
PTA	Personale Tecnico e Amministrativo
RRC	Rapporto di Riesame Ciclico
SA	Senato Accademico
SMA	Schede di Monitoraggio Annuale
SUA-CdS	Scheda Unica Annuale del Corso di Studio
SUA-RD	Scheda Unica Annuale della Ricerca Dipartimentale
SUA-RD_TM/IS	Scheda Unica Annuale della Ricerca Dipartimentale e Terza Missione/Impatto Sociale
TECO	TEst sulle COmpetenze (-D: Disciplinari, -T: Trasversali)
TM/IS	Terza Missione/Impatto Sociale

7 ALLEGATI

1. Decreto Ministeriale n. 1595/2024
2. Rapporto ANVUR di Accreditamento Periodico delle Sedi e dei Corsi di Studio, approvato dal Consiglio Direttivo dell'ANVUR con Delibera del 23 maggio 2024



Sito web: <https://www.uniud.it/presidiodellaqualita>

E-mail: presidio.qualita@uniud.it



Al Ministro dell'Università e della Ricerca

DECRETO ACCREDITAMENTO PERIODICO DELLE SEDI E DEI CORSI DI STUDIO

- VISTO** il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, recante “Riforma dell'organizzazione del Governo, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59” come da ultimo modificato dal decreto-legge n. 1 del 2020, convertito con modificazioni dalla legge 5 marzo 2020, n. 12, e in particolare gli articoli 2, comma 1, n. 12), 51-bis, 51-ter e 51-quater, concernenti l’istituzione del Ministero dell’università e della ricerca, “al quale sono attribuite le funzioni e i compiti spettanti allo Stato in materia di istruzione universitaria, di ricerca scientifica e tecnologica e di alta formazione artistica musicale e coreutica”, nonché la determinazione delle aree funzionali e l’ordinamento del Ministero, con conseguente soppressione del Ministero dell’istruzione, dell’università e della ricerca;
- VISTO** il d.P.R. del 21.10.2022 con il quale la senatrice Anna Maria Bernini è stata nominata Ministro dell’università e della ricerca;
- VISTO** l’articolo 17, comma 95, della legge 15 maggio 1997, n. 127;
- VISTO** il decreto del Presidente della Repubblica 27 gennaio 1998, n. 25, e in particolare l’articolo 2, comma 5, lettera d);
- VISTO** il decreto ministeriale 22 ottobre 2004, n. 270, come modificato dal decreto ministeriale 6 giugno 2023, n. 96, recante il regolamento sull’autonomia didattica degli Atenei, in sostituzione del Decreto Ministeriale 3 novembre 1999, n. 509;
- VISTI** i decreti ministeriali con i quali sono state ridefinite, ai sensi del predetto decreto n. 270/2004, le classi dei corsi di laurea e dei corsi di laurea magistrale;
- VISTO** l’articolo 1-ter, comma 1, del decreto-legge 31 gennaio 2005, n. 7, convertito, con modificazioni, dalla legge 31 marzo 2005, n. 43, in base al quale “*le Università [...] adottano programmi triennali coerenti con le linee generali di indirizzo definite con decreto del Ministro*”;
- VISTO** il decreto-legge 3 ottobre 2006, n. 262, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 novembre 2006, n. 286;
- VISTO** il decreto del Presidente della Repubblica 1 febbraio 2010, n. 76, recante il regolamento concernente la struttura e il funzionamento dell’Agenzia nazionale di valutazione del sistema universitario e della ricerca (ANVUR);
- VISTA** la legge 30 dicembre 2010, n. 240;
- VISTO** il decreto legislativo 27 gennaio 2012, n. 19, recante “Valorizzazione dell'efficienza delle Università e conseguente introduzione di meccanismi premiali nella distribuzione di risorse pubbliche sulla base di criteri definiti ex ante anche mediante la previsione di un sistema di accreditamento periodico delle università e la valorizzazione della figura dei ricercatori a tempo indeterminato non confermati al primo anno di attività, a norma dell'articolo 5, comma 1, lettera a), della legge 30 dicembre 2010, n. 240”;
- VISTO** il decreto ministeriale 5 marzo 2018 (prot. n. 198), con il quale è stato disposto da ultimo l’accREDITAMENTO periodico dell’Università degli studi di Udine e dei relativi corsi e sedi fino all’a.a. 2021/2022;
- VISTO** il decreto ministeriale 25 marzo 2021 (prot. n. 289), recante linee generali d’indirizzo della programmazione delle università 2021-2023 e indicatori per la valutazione periodica dei risultati;
- VISTO** il decreto ministeriale del 14 ottobre 2021 (prot. n. 1154), “Autovalutazione, valutazione, accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio”;



Il Ministro dell'Università e della Ricerca

- VISTO** il decreto ministeriale 10 giugno 2024 (prot. n. 773), recante linee generali d'indirizzo della programmazione delle università 2024-2026 e indicatori per la valutazione periodica dei risultati;
- VISTA** la delibera dell'ANVUR del 23 maggio 2024 (n. 118), comunicata con nota n. 2369 del 11.6.2024, relativa all'accreditamento periodico dell'Università degli studi di Udine a decorrere dall'a.a. 2023/2024;

DECRETA

Art. 1 (Accreditamento dell'Ateneo)

1. Su conforme parere dell'ANVUR, è riconfermato l'accreditamento dell'Università degli studi di Udine, con un giudizio pari a "SODDISFACENTE", di cui all'articolo 3, comma 3, del decreto ministeriale 14 ottobre 2021, n. 1154.
2. L'accreditamento e il relativo giudizio di cui al comma 1, hanno durata di 5 anni accademici fino all'a.a. 2027/2028 e comunque fino all'adozione di un ulteriore d.m. di accreditamento periodico dell'Ateneo.
3. La durata dell'accreditamento periodico può essere altresì ridotta in relazione alle criticità emerse nell'esame periodico dei corsi di studio di cui all'articolo 2, comma 2. In relazione a quanto previsto dall'articolo 3, comma 5, del d.m. n. 1154/2021, in caso di sottoscrizione di piani di raggiungimento dei requisiti di docenza per una quota superiore a un quarto dei corsi di studio, il giudizio per la sede di cui al comma 1, si converte in "CONDIZIONATO" fino al conseguimento dei predetti requisiti.

Art. 2 (Accreditamento dei corsi e delle sedi decentrate)

1. Sono contestualmente accreditati tutti i corsi di studio, come risultanti dalla banca dati SUA-CDS, che hanno ottenuto l'accreditamento iniziale.
2. La durata massima dell'accreditamento dei corsi di cui al comma 1 è di 3 anni accademici, ovvero fino all'a.a. 2025/2026. La verifica dei requisiti per l'accreditamento periodico dei corsi di studio viene effettuata con le modalità indicate dall'articolo 5 del d.m., 1154/2021. In caso di esito positivo della valutazione da parte dell'ANVUR, la durata dell'accreditamento viene automaticamente prorogata fino al termine dell'accreditamento della sede. In caso di esito negativo si provvede alla revoca dell'accreditamento e alla soppressione del corso con apposito decreto del Ministro.
3. Nel caso in cui l'esame periodico dei corsi dimostri criticità rilevanti per una parte dei corsi di studio, il Ministero, sentita l'ANVUR, può altresì richiedere l'anticipo della visita di accreditamento periodico della sede.

Art. 3 (Pubblicità dei risultati dell'accreditamento periodico)

1. Il presente decreto, unitamente al rapporto dell'ANVUR, viene trasmesso, ai sensi dell'articolo 9, comma 6, del decreto legislativo n. 19/2012 all'Ateneo il quale provvede a darne comunicazione al Nucleo di Valutazione.
2. Il presente decreto è pubblicato sul sito internet del Ministero, dell'ANVUR e dell'Ateneo.

IL MINISTRO
Sen. Anna Maria Bernini

Rapporto ANVUR Accreditamento Periodico delle Sedi e dei Corsi di Studio

Università degli Studi di Udine

Approvato dal Consiglio Direttivo con Delibera n. 118 del 23/05/2024

Sommario

Acronimi utilizzati	3
1 - Informazioni generali sul processo di Accreditamento Periodico.....	4
2 - Presentazione della struttura valutata.....	6
3 – Valutazione di Sede (Ambiti A, B, C, D, E).....	7
3.1 – Considerazioni generali sul processo di valutazione e sull’autovalutazione dell’Ateneo	8
3.2.1 – Ambito A: STRATEGIA, PIANIFICAZIONE E ORGANIZZAZIONE	10
3.2.2 – Ambito B: GESTIONE DELLE RISORSE	12
3.2.3 – Ambito C: ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ.....	15
3.2.4 – Ambito D: QUALITÀ DELLA DIDATTICA E DEI SERVIZI AGLI STUDENTI.....	16
3.2.5 – Ambito E: QUALITÀ DELLA RICERCA E DELLA TERZA MISSIONE/IMPATTO SOCIALE.....	17
4 – Valutazione dei Dipartimenti (E.DIP) dei Dottorati di Ricerca (D.PHD) e dei Corsi di Studio (D.CDS).....	20
4.1 – L’Assicurazione della Qualità nei Dipartimenti (E.DIP)	20
4.2 - L’Assicurazione della Qualità nei Corsi di Dottorato di Ricerca (D.PHD)	22
4.3 - L’Assicurazione della Qualità nei Corsi di Studio (D.CDS).....	24
5 - Giudizio finale.....	34

Acronimi utilizzati

a.a.	Anno accademico
AdC	Aspetto da Considerare
ANVUR	Agenzia Nazionale di Valutazione del Sistema Universitario e della Ricerca
AQ	Assicurazione della Qualità
BES	Bisogni Educativi Speciali
CAQ	Commissione Assicurazione Qualità
CdS	Corsi di Studio
CEV	Commissione di Esperti per la Valutazione
CFU	Credito Formativo Universitario
CPDS	Commissione Paritetica Docenti Studenti
CUN	Consiglio Universitario Nazionale
DM	Decreto Ministeriale
DSA	Disturbi Specifici dell'Apprendimento
FFO	Fondo di Finanziamento Ordinario
MUR	Ministero dell'Università e della Ricerca
NdV	Nucleo di Valutazione
OFA	Obblighi Formativi Aggiuntivi
PdA	Punto di Attenzione
PDCA	Plan – Do – Check – Act
PEBA	Piano per l'abbattimento delle barriere architettoniche
PhD	Dottorato di Ricerca
PIAO	Piano Integrato di Attività e Organizzazione
PQA	Presidio della Qualità di Ateneo
PS/PSA	Piano Strategico
PTA	Personale tecnico-amministrativo
SSD	Settore Scientifico Disciplinare
SUA-CdS	Scheda Unica Annuale dei Corsi di Studio
VQR	Valutazione della Qualità della Ricerca

1 - Informazioni generali sul processo di Accreditamento Periodico

Come previsto dalle [Linee Guida per l'accreditamento periodico](#), con Delibere n. 122 del 25/5/2023 e n. 138 del 6/6/2023 sono stati selezionati i Corsi di Studio, i Corsi di Dottorato di Ricerca e i Dipartimenti oggetto di valutazione e comunicati all'Ateneo in data 9 giugno 2023.

Tab. 1 – Selezione dei Corsi di Studio, dei Corsi di Dottorato di Ricerca e dei Dipartimenti oggetto di valutazione

Corsi di Studio	Dottorati di Ricerca	Dipartimenti
Dams - Discipline dell'Audiovisivo, dei Media e dello Spettacolo - Classe L-3, sede Gorizia	Dottorato di Ricerca in Storia dell'arte, cinema, media audiovisivi e musica	Dipartimento di Studi umanistici e del patrimonio culturale
Banca e Finanza - Classe L-18, Sede Pordenone	Dottorato di Ricerca in Ingegneria industriale e dell'informazione	Dipartimento Politecnico di ingegneria e architettura
Internet Of Things, Big Data, Machine Learning - Classe L-31, sede Udine		
Allevamento e salute animale - Classe L-38, Sede Udine		
Architettura - Classe LM-4, sede Udine		
Giurisprudenza - Classe LMG/01, sede Udine		
Medicina e Chirurgia, LM-41, sede Udine		

L'autovalutazione e le fonti documentali rilevanti per i punti di attenzione sono state presentate in Piattaforma in data 11 settembre 2023 da parte dell'Ateneo.

La CEV è stata nominata da ANVUR con Delibera n. 212 dell'11/9/2023, scegliendo gli esperti tra quelli presenti nell'Albo degli Esperti per la Valutazione¹ e comunicati all'Ateneo in data 26 settembre 2023.

¹ Le Commissioni sono composte da Esperti della Valutazione individuati utilizzando diversi criteri, tra cui quello della rotazione. Gli Esperti sono soggetti al rispetto del codice etico dell'Agenzia e dei regolamenti disciplinanti i conflitti di interesse e le incompatibilità. Dopo la nomina della CEV, l'ANVUR richiede all'Ateneo di segnalare eventuali elementi di incompatibilità. La composizione della CEV viene approvata dal Consiglio Direttivo dell'ANVUR. Le valutazioni sono assunte collegialmente dalla CEV.

Tab. 2 – Composizione della CEV e delle sottoCEV

Presidente: Zanola Maria Teresa (PO, Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano, L-LIN/04) Coordinatrice: Campana Monica (Università degli Studi di Ferrara) SEF: Cellerino Francesco (Università del Piemonte Orientale)		
SottoCEV A	SottoCEV B	SottoCEV C
<ul style="list-style-type: none"> Dams - Discipline dell'Audiovisivo, dei Media e dello Spettacolo, L-3, sede Gorizia Corso Banca e Finanza, L-18, sede Pordenone 	<ul style="list-style-type: none"> Giurisprudenza, LMG/01, sede Udine Allevamento e salute animale, L-38, sede Udine Medicina e Chirurgia - Classe LM-41, sede Udine 	<ul style="list-style-type: none"> Architettura, LM-4, sede Udine Internet Of Things, Big Data, Machine Learning, L-31, sede Udine
Dottorato di ricerca: Storia dell'arte, cinema, media audiovisivi e musica		Dottorato di ricerca: Ingegneria industriale e dell'informazione
Dipartimento: Studi umanistici e del patrimonio culturale		Dipartimento: Politecnico di ingegneria e architettura
Responsabile – Esperto di sistema: Re Nazzareno (PO, Università di Chieti-Pescara, CHIM/03) <u>Esperti Disciplinari:</u> Failla Maria Beatrice (PA, Università di Torino, L-ART/04) Simone Cristina (PO, Università Sapienza di Roma, SECS-P/08) <u>Studente Valutatore:</u> Sartorelli Elisa (Economia, Università Ca' Foscari di Venezia)	Responsabile – Esperto di sistema: Della Rocca Carlo (PO, Università Sapienza di Roma, MED/08) <u>Esperti Disciplinari:</u> Buccico Clelia (PO, Università della Campania Vanvitelli, IUS/12) Tempesta Maria (PO, Università di Bari, VET/05) Strepparava Maria Grazia (PO, Università Milano Bicocca, M-PSI/08) <u>Studente Valutatore:</u> Arabia Gianmarco (Medicina, Università di Brescia)	Responsabile – Esperto di sistema: Messori Massimo (PO, Politecnico di Torino, ING-IND/22) <u>Esperti Disciplinari:</u> Tartaglia Andrea (PA, Politecnico di Milano, ICAR/12) Ruggieri Salvatore (PO, Università di Pisa, INF/01) <u>Studente Valutatore:</u> Maimone Gabriele (Ingegneria civile, Università di Messina)

2 - Presentazione della struttura valutata

L'Università degli Studi di Udine è un'università statale nata per volontà popolare nel 1978 con decreto del Presidente della Repubblica n. 102/1978. Fin dalla sua nascita, l'Ateneo ha mostrato un forte legame con il territorio, sancito formalmente nello Statuto, che ribadisce la sua vocazione alla promozione dello sviluppo civile, culturale, sociale ed economico del territorio, accanto alle tradizionali missioni della didattica e della ricerca.

L'offerta formativa dell'Ateneo comprende Corsi di Studio triennali, magistrali e a ciclo unico, in quattro aree disciplinari: economica e giuridica, medica, scientifica, umanistica e della formazione. Inoltre, l'Ateneo offre anche formazione post-laurea con Dottorati di Ricerca, Scuole di Specializzazione, Master universitari di I e II livello.

Tab. 1 - Numero di Corsi di Studio attivi per tipologia, a.a. 2023/2024, e iscritti, a.a. 2022/2023

Corsi di Studio	Numero	Iscritti
Triennali	37	10.248
Magistrali	32	2.433
Magistrali a Ciclo Unico	3	2.280
Dottorati di Ricerca	15	279
Totale	87	14.961

Fonte: MUR – Offerta Formativa (OFF – 2023/24) – Anagrafe Dottorati (38° Ciclo) Anagrafe Nazionale degli Studenti al 15/04/2024

Tab. 2 - Numero di Dipartimenti e/o altre strutture

Struttura	Numero
Dipartimenti	8

Fonte: MUR – Strutture al 15/04/2024

Tab. 3 - Numero di docenti in servizio, per tipo di contratto e per area CUN

Area CUN	PO	PA	RU	Totale
01 – Scienze matematiche e informatiche	16	30	18	64
02 – Scienze fisiche	1	6	7	14
03 – Scienze chimiche	2	7	7	16
04 – Scienze della terra		5	2	7
05 – Scienze biologiche	6	12	14	32
06 – Scienze mediche	20	38	19	77
07 – Scienze agrarie e veterinarie	21	35	35	91
08 – Ingegneria civile ed architettura	6	17	17	40
09 – Ingegneria industriale e dell'informazione	26	34	22	82
10 – Scienze dell'antichità, filologico-letterarie e storico-artistiche	26	37	41	104
11 – Scienze storiche, filosofiche, pedagogiche e psicologiche	11	27	9	47
12 – Scienze giuridiche	13	23	10	46
13 – Scienze economiche e statistiche	17	27	15	59
14 – Scienze politiche e sociali	1	5	4	10
Totale	166	303	220	689

Fonte: MUR - Archivio del Personale Docente al 15/04/2024

Tab. 4 - Numero di Personale Tecnico-Amministrativo in servizio

	Tempo indeterminato	Tempo determinato	Totale
Totale	510	71	581

Fonte: MUR – Rilevazione Mur sul personale docente e non docente al 31/12/2022 (estrazione al 15/04/2024)

3 – Valutazione di Sede (Ambiti A, B, C, D, E)

Il modello AVA 3, tenendo conto di quanto prescritto dal D.M. 1154/2021, presenta cinque ambiti di valutazione, strutturati partendo dai processi di pianificazione strategica e organizzazione del **Sistema di Governo e dell'Assicurazione della Qualità (Ambito A)**, per poi focalizzare l'attenzione sui **processi di pianificazione e gestione delle risorse (Ambito B)**, intese come risorse umane (personale docente e di ricerca e tecnico-amministrativo), finanziarie, strutturali (in termini di strutture nonché di attrezzature e tecnologie), infrastrutturali e di gestione delle informazioni e della conoscenza; l'Ambito C approfondisce i processi di **Assicurazione della Qualità (Ambito C)** a livello di Ateneo; gli ultimi due ambiti sono dedicati alla **pianificazione e gestione dei processi di pianificazione e gestione della didattica e dei servizi agli Studenti (Ambito D)** e di quelli della **ricerca e della terza missione/impatto sociale (Ambito E)** sviluppati a livello di Ateneo.

Per ogni Ambito, sono stati definiti Punti di Attenzione (PdA) e Aspetti da Considerare (AdC).

Il giudizio dei Punti di Attenzione viene graduato come segue²:

- **Pienamente soddisfacente.** Le attività poste in essere riguardo agli Aspetti da Considerare del Punto di Attenzione garantiscono buoni o ottimi risultati e possono essere oggetto di segnalazione agli altri Atenei. In caso di ottimi risultati, la CEV esprime una "Segnalazione di buona prassi".
- **Soddisfacente.** Le attività poste in essere riguardo agli Aspetti da Considerare del Punto di Attenzione garantiscono l'assenza di criticità rilevanti, o il loro superamento in tempi adeguati, non superiori a un anno dalla visita istituzionale. Tale giudizio può essere associato alla presenza di criticità, purché queste siano state rilevate dal sistema di AQ e per le quali siano state poste in essere attività volte al loro superamento. Non sono richieste segnalazioni.
- **Parzialmente soddisfacente.** Le attività poste in essere riguardo agli Aspetti da Considerare del Punto di Attenzione hanno un fondamento logico non sufficientemente chiaro, le modalità di realizzazione non risultano ancora compiutamente definite, le attività sono implementate in maniera non sistematica e presentano alcune criticità o non garantiscono dal verificarsi di criticità. Il Punto di Attenzione viene approvato con riserve. La CEV esprime una "Raccomandazione" (obbligatoria) o una "Condizione" (opzionale) in funzione del livello di strutturazione e della sistematicità delle attività esaminate e della rilevanza delle criticità riscontrate.
- **Non soddisfacente.** Le attività relative agli Aspetti da Considerare del Punto di Attenzione non risultano sviluppate o se presenti non hanno un fondamento logico, le modalità di realizzazione non risultano ancora definite, le attività sono implementate in maniera non strutturata e presentano criticità rilevanti. Il Punto di Attenzione non viene approvato. La CEV esprime una "Condizione".

La CEV formula un testo sintetico che motiva la "Segnalazione di buona prassi", la "Raccomandazione" oppure la "Condizione", riportate nella Scheda di valutazione.

² La graduazione dei giudizi è la stessa anche per Corsi di Studio, Corsi di Dottorato di Ricerca e Dipartimenti.

3.1 – Considerazioni generali sul processo di valutazione e sull'autovalutazione dell'Ateneo

Descrizione del processo di valutazione con considerazioni su come si è sviluppato nelle diverse fasi (Analisi Documentale, Visita a Distanza di CdS e PhD, Visita sul Posto, Rapporto post Visita, Controdeduzioni, risposte alle Controdeduzioni)

La CEV ha lavorato in coerenza con quanto previsto dalle Linee Guida per l'Autovalutazione e la Valutazione del Sistema di AQ negli Atenei e con le indicazioni di volta in volta fornite da ANVUR, che ha supportato in tutte le fasi le attività della CEV.

Il processo di valutazione si è sviluppato nelle seguenti fasi:

- Avvio dell'analisi documentale individuale con accesso all'autovalutazione dell'Ateneo sulla Piattaforma Accreditamenti di ANVUR. In data 22 settembre la piattaforma è stata resa disponibile ai componenti della CEV e a partire dal 29 settembre, dopo la riunione conoscitiva e di insediamento, la CEV ha analizzato l'autovalutazione e le fonti documentali riportate per ogni PdA dall'Ateneo nella piattaforma dedicata, ha definito sia gli aspetti da approfondire durante la visita sia la bozza del programma di visita. Durante questa fase la CEV ha richiesto documenti integrativi relativi alla Sede. Durante l'esame documentale, il Presidente, con l'ausilio del Coordinatore e dei Coordinatori delle SottoCEV, ha predisposto una bozza di Programma di visita, relativo sia alla visita a distanza dei Corsi di Studio e dei Corsi di Dottorato di Ricerca, sia alla visita istituzionale in presenza presso la sede dell'Ateneo.
- Definizione del Programma di visita. La bozza del programma di visita è stata trasmessa all'Ateneo che l'ha così potuta completare con i nominativi delle persone individuate a prendere parte agli incontri (20 e 31 ottobre 2023).
- Predisposizione dei Diari di visita. Sulla base del Programma di visita, gli Esperti della CEV, ciascuno per la parte di propria competenza e sotto la supervisione del Coordinatore, hanno predisposto il Diario di visita della Sede. Ogni SottoCEV, inoltre, ha predisposto i Diari di visita per ciascun Corso di Studio, Corso di Dottorato di Ricerca e Dipartimento in valutazione.
- Visite a distanza dei Corsi di Studio e dei Corsi di Dottorato. La CEV ha svolto le visite a distanza dei Corsi di Studio e dei Corsi di Dottorato di Ricerca selezionati secondo il cronoprogramma riportato in Tabella 7. Presidente e Coordinatore hanno partecipato a tutti gli incontri.
- Riunione di consenso. Prima dell'avvio della visita istituzionale, dopo la visita a distanza dei Corsi di Studio e dei Corsi di Dottorato di Ricerca, la CEV si è riunita per la chiusura dell'analisi documentale e per condividere le prime risultanze maturate, anche a valle della visita a distanza dei Corsi di Studio e dei Corsi di Dottorato di Ricerca (6 novembre 2023).
- Visita in loco. Alla visita in loco hanno partecipato la Presidente e la Coordinatrice della CEV, gli Esperti di Sistema, l'Esperto di Sostenibilità economico-finanziaria, l'Esperta disciplinare individuata per la valutazione del Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Medicina e Chirurgia e gli Esperti Studenti. La CEV ha svolto la visita istituzionale con gli incontri di Sede e di Dipartimento e i sopralluoghi presso le strutture e infrastrutture dei Corsi di Studio, Corsi di Dottorato di Ricerca e Dipartimenti oggetto di visita come da Programma definito con l'Ateneo (Tabella 8).
- Schede di valutazione preliminare. La CEV ha predisposto in piattaforma le Schede di Valutazione preliminare della Sede, dei Corsi di Studio, dei Corsi di Dottorato di Ricerca e dei Dipartimenti oggetto di visita così come approvate collegialmente nella riunione di consenso del 18 gennaio 2023. Terminato il lavoro della CEV, le schede sono state integrate dall'ANVUR nella parte relativa alla valutazione degli indicatori qualitativi e quantitativi relativi ai risultati raggiunti dall'Ateneo.
- Invio della Relazione preliminare. L'ANVUR ha trasmesso la Relazione preliminare all'Ateneo il 16 febbraio 2024.

- Revisione del Rapporto e definizione dei Temi Chiave. La CEV e l'ANVUR, dal momento che l'Ateneo non ha formulato controdeduzioni (come da comunicazione trasmessa in data 18 marzo 2024), hanno integrato il Rapporto di Accreditamento Periodico e predisposto le Schede di Valutazione finale in Piattaforma il 18 aprile 2024.

Tab. 7 – Programma delle visite a distanza dei Corsi di Studio e dei Corsi di Dottorato di Ricerca

CdS e PhD	Data
Banca e Finanza – L-18	25/10/2023
Allevamento e salute animale – L-38	25/10/2023
Dottorato di Ricerca in Ingegneria industriale e dell'informazione	25/10/2023
Dams – Discipline dell'Audiovisivo, dei Media e dello Spettacolo – L-3	26/10/2023
Architettura – LM-4	26/10/2023
Dottorato di ricerca in Storia dell'arte, cinema, media audiovisivi e musica	27/10/2023
Giurisprudenza – LMG/01	27/10/2023

Tab. 8 – Programma della visita in loco (14 – 17 novembre 2023)

14/11/2023 15/11/2023 (mattina)	15/11/2023 (pomeriggio)	16/11/2023	17/11/2023
Sede	SottoCEV A - Dipartimento di Studi umanistici e del patrimonio culturale	SottoCEV B - CdS Medicina e Chirurgia - Classe LM-41, sede Udine	Incontro conclusivo con il Rettore e la Governance
Tutta la CEV	SottoCEV C - Dipartimento Politecnico di ingegneria e architettura	Visita alle strutture e infrastrutture dei CdS/Dottorati/Dipartimenti/ oggetto di valutazione + strutture di Ateneo	
	SottoCEV B - CdS Medicina e Chirurgia - Classe LM-41, sede Udine		Tutta la CEV

Tra le novità del Modello AVA3 è richiesto agli Atenei, ai Corsi di Studio, ai Corsi di Dottorato di Ricerca e ai Dipartimenti oggetto di visita di esprimere, per ciascuno dei Punti di Attenzione del Modello di Accreditamento Periodico, un giudizio di autovalutazione corredato dalle fonti documentali in grado di supportarlo.

L'autovalutazione dei Punti di Attenzione è stata sviluppata descrivendo con sintesi accurata ed esaustiva i processi e le attività messe in atto dall'Ateneo, con riferimento ai singoli Aspetti da Considerare in ogni Punto di Attenzione. L'analisi è stata per lo più supportata da adeguati riferimenti ai Documenti Chiave e di Supporto inseriti nelle Schede di Valutazione e alle pagine dedicate nel sito dell'Ateneo. Ulteriori informazioni utili alla valutazione sono state raccolte anche durante la visita tramite le audizioni.

Nella compilazione l'Ateneo ha, di norma, seguito la logica PDCA (*Plan – Do – Check – Act*), il che ha consentito alla CEV di apprezzare la coerenza e l'integrazione degli approcci adottati e la loro reale attuazione e diffusione nelle diverse aree dell'Ateneo.

Si segnalano spazi di miglioramento per rendere l'autovalutazione delle strutture ad un livello qualitativo analogo a quello della Sede. Infine, si evidenzia che l'Ateneo ha messo a disposizione della CEV i brevi video richiesti dalla Linee Guida ANVUR per il sistema di assicurazione della qualità negli Atenei, per la ricognizione delle strutture nell'ambito dell'analisi a distanza di Corsi di Studio, Corsi di Dottorati di Ricerca e Dipartimenti.

3.2 – Sintesi della valutazione espressa

In questa sezione si riportano:

- Commenti e osservazione sui Temi Chiave della Sede in riferimento agli Ambiti di valutazione
 - Principali Punti di Forza
 - Principali Aree di Miglioramento
- Commenti e osservazione sui Temi Chiave dei Dipartimenti, dei Corsi di Studio e dei Dottorati di Ricerca selezionati per la Visita
 - Principali Punti di Forza complessivamente ricorrenti per Dipartimenti/CdS/PhD
 - Principali Aree di Miglioramento complessivamente ricorrenti per Dipartimenti/CdS/PhD
- Fascia di Valutazione assegnata all'Ateneo e ai Dipartimenti, Corsi di Studio e Dottorati di Ricerca selezionati per la Visita

La CEV ha rilevato in linea generale alcuni tratti dominanti che caratterizzano i temi chiave della Sede in riferimento agli Ambiti di valutazione, quali il ruolo dell'Ateneo nel territorio, la coerenza tra principi istitutivi e documenti di pianificazione strategica, un solido sistema di controllo direzionale articolato su diverse funzioni, un profondo senso di appartenenza e l'incisiva partecipazione all'insieme dei processi da parte del personale tecnico-amministrativo e bibliotecario.

3.2.1 – Ambito A: STRATEGIA, PIANIFICAZIONE E ORGANIZZAZIONE

In questo Ambito si valuta la capacità degli Atenei di definire, formalizzare e realizzare, attraverso politiche, strategie, obiettivi strategici e operativi, una propria visione, chiara, coerente, articolata e pubblica, della qualità della didattica, della ricerca, della terza missione e delle attività istituzionali e gestionali. L'attuazione delle politiche, delle strategie e degli obiettivi strategici e operativi deve essere assicurata attraverso l'implementazione di un Sistema di Governo e di Assicurazione della Qualità (AQ), dotato di un efficace sistema di pianificazione e monitoraggio dei piani e dei risultati conseguiti, nonché di modalità chiare e trasparenti per la revisione critica del suo funzionamento, attraverso il coinvolgimento delle diverse componenti dell'Ateneo, tenendo anche conto dei processi di autovalutazione e delle valutazioni esterne ricevute. Un aspetto importante riguarda il coinvolgimento attivo di tutti i portatori di interesse, interni ed esterni, in particolare modo degli studenti ai quali è necessario attribuire un ruolo attivo e partecipativo, a tutti i livelli, nei processi decisionali degli organi di governo.

Con riferimento all'Ambito A – Strategia, Pianificazione e Organizzazione, si evidenziano i seguenti Punti di Forza:

Punti di Forza:

- Il ruolo dell'Ateneo nel territorio: è chiara la visione del ruolo dell'Ateneo nel contesto territoriale di riferimento, con identificazione puntuale delle sfide del contesto nazionale e internazionale e delle opportunità da cogliere, così come riportato nel documento pubblico Piano Strategico 2022-2025. Altrettanto chiara risulta l'identificazione dei portatori di interesse interni ed esterni, con particolare attenzione al ruolo assunto e svolto dall'Ateneo nel territorio stesso.
- La ben definita strutturazione del sistema di Governo dell'Ateneo e di gestione delle attività e prestazioni, il che contribuisce efficacemente all'attuazione delle politiche e delle strategie dell'Ateneo, grazie a un modello organizzativo adeguato, adottato per realizzare le politiche e le strategie, e a un solido sistema di controllo direzionale articolato su diverse funzioni.
- L'attenzione alla qualità della formazione, per rispondere sia alle sfide della digitalizzazione e dell'interdisciplinarietà, sia alle dinamiche della ricerca e della terza missione, così come alle esigenze della comunità universitaria.
- La coerenza tra principi istitutivi e documenti di pianificazione strategica, quali la chiara declinazione degli obiettivi strategici definiti nel PS 2022-2025 e nel Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO). Gli obiettivi strategici che l'Ateneo intende perseguire nel triennio sono ben identificati, in termini di azioni strategiche collegate, sostenibili e percorribili per ognuno dei nove obiettivi strategici individuati nel PS, adeguatamente identificate tramite indicatori e target da raggiungere nel periodo considerato.

- L'impegno deciso nella visione della qualità, attraverso la previsione e l'individuazione di ruoli, responsabilità e compiti degli Organi di governo e delle strutture responsabili dell'AQ, anche tramite altre modalità di certificazione. Il sistema della rappresentanza dei docenti e del personale negli organi accademici - fondato su chiare disposizioni statutarie e regolamentari -, così come le forme e modalità della loro partecipazione ai diversi processi decisionali sono ben definiti e consentono una efficace cooperazione sinergica, che favorisce dinamiche operative efficaci. Organi di governo e strutture responsabili dell'AQ acquisiscono le opinioni e le osservazioni dell'intera comunità (docenti, personale tecnico-amministrativo, studentesse e studenti). Si rileva altresì un profondo senso di appartenenza e l' incisiva partecipazione all'insieme dei processi da parte del personale tecnico-amministrativo e bibliotecario.
- L'attività di comunicazione dell'Ateneo, ben strutturata verso ogni destinatario previsto, dal personale docente e ricercatore, tecnico-amministrativo, a studenti e dottorandi, alla cittadinanza, al comparto territoriale, ad enti pubblici e privati coinvolti dal tessuto universitario.
- Un efficiente e capillare sistema di monitoraggio, che centralizza processi e risultati, utilizzando strumenti e indicatori che comprendono non solo quelli predisposti dal Ministero e dall'ANVUR, ma anche gli indicatori di Performance organizzativa e dei Piani strategici dipartimentali: per tutti gli attori di governo e del sistema di AQ, è disponibile un cruscotto con gli indicatori adottati e monitorati a livello di Ateneo, Dipartimenti e CdS. Dalle fonti documentali e dalle audizioni emerge come il sistema di monitoraggio centralizzato dell'Ateneo sia utilizzato per analizzare e tenere sotto controllo numerosi aspetti di interesse per il sistema di governo - ad esempio, gli indicatori della programmazione triennale - e in particolare per il sistema di AQ - ad esempio, vari indicatori relativi ai dottorati di ricerca, alla ricerca, e alla rilevazione delle opinioni degli studenti - a tutti i livelli centrali e periferici dell'Ateneo.
- L'adeguato riesame del sistema di Assicurazione della Qualità svolto dalla Governance, con il supporto del Presidio della Qualità e del Nucleo di Valutazione, che ha portato alla definizione di nuove procedure e a un miglioramento dell'efficacia di diverse procedure già esistenti, a beneficio del sistema stesso. Dagli incontri avuti e dalle fonti raccolte durante la visita in loco emerge che l'Ateneo ha avviato un puntuale monitoraggio in itinere degli indicatori del Piano Strategico, al fine di tenere sotto controllo le proprie politiche e strategie nonché l'effettivo raggiungimento dei propri obiettivi.

Aree di Miglioramento:

La CEV rileva, con riferimento all'Ambito A – Strategia, Pianificazione e Organizzazione, alcuni aspetti che necessitano un rafforzamento. Di conseguenza, emergono le Aree di Miglioramento che devono vedere l'Ateneo impegnarsi, tra le quali le seguenti:

- Lo Statuto richiede interventi di aggiornamento, in particolare per quanto riguarda l'adeguamento della durata dei mandati delle deleghe e per la strutturazione organizzativa degli organi di Assicurazione della Qualità, fra i quali il Nucleo di Valutazione.
- Le fonti documentali e quelle raccolte durante la visita rilevano il fatto che l'Ateneo, pur avendo svolto una serie di attività per determinare l'idoneità, l'adeguatezza e l'efficacia del sistema di Governo nell'attuazione delle proprie politiche e strategie, ha da poco avviato un processo strutturato ai fini del suo aggiornamento.
- La Terza Missione, in continuità col ruolo dell'Ateneo agente di sviluppo del territorio, può essere oggetto di una pianificazione più dettagliata, al fine di favorire la costituzione di dossier documentali che ne consentano la migliore valorizzazione.
- L'analisi dei risultati del monitoraggio, pur ben avviato, può giungere a migliore attuazione nella sua ciclicità e nella continuità, a supporto del riesame e del miglioramento del Sistema di Governo e di AQ dell'Ateneo. Sulla base dell'analisi documentale e dei colloqui in sede, non emerge un'adeguata attenzione degli organi di governo per un monitoraggio intermedio degli obiettivi del piano strategico di

Ateneo. L'analisi documentale e l'autovalutazione non evidenziano la messa a sistema di un processo di riesame del sistema di Governo sulla base dell'analisi dei monitoraggi effettuati.

- Nella centralità delle politiche di AQ dell'Ateneo, gli input che vanno dalle strutture operative a quelle periferiche richiedono un impegno di consolidamento e di maggiore fluidità, in modo da garantire un flusso comunicativo sicuro e ben consolidato ai fini del controllo delle attuazioni delle azioni di monitoraggio intraprese.
- Il riesame del sistema di governo, seppure effettuato dalla Governance con il supporto e contributo del PQA, risulta ancora poco strutturato e non formalizzato in tutti i suoi aspetti. Non risulta la formalizzazione dei momenti di analisi delle criticità.
- Non è ben strutturata l'analisi del Nucleo di Valutazione riguardo alla revisione critica del funzionamento del sistema di governo; non risulta sempre evidente il suo effettivo contributo nel riesame del sistema di governo.
- Si rileva la necessità di sensibilizzare la componente studentesca alla partecipazione attiva; la formazione della componente studentesca in termini di cultura della qualità richiede maggiore investimento.

Buona prassi: Non presente.

Raccomandazione:

- Si raccomanda l'organizzazione di momenti di formazione per gli studenti, in particolar modo per gli studenti eletti, al fine di una più consapevole ed attiva partecipazione al sistema di qualità.
- Si consideri come intervenire per l'incentivazione degli studenti alla partecipazione attiva alla vita di Ateneo e alla presa di coscienza delle possibilità in termini di coinvolgimento del sistema di Assicurazione della Qualità, attraverso l'attribuzione di CFU o il riconoscimento in carriera di studi.
- Si raccomanda il coinvolgimento attivo della componente studentesca, attraverso la creazione di una rete solida e momenti di scambio formale a livello di tutti i CdS.

Condizione: Non presente.

3.2.2 – Ambito B: GESTIONE DELLE RISORSE

In questo Ambito si valuta la capacità degli Atenei di gestire le risorse materiali e immateriali a supporto delle politiche, delle strategie e dei relativi piani di attuazione. Gli Atenei devono dotarsi di un adeguato sistema di programmazione, reclutamento, qualificazione e sviluppo delle risorse umane, sia in riferimento al personale docente che al personale tecnico-amministrativo. Gli Atenei devono dimostrare la piena sostenibilità economico finanziaria delle attività svolte ed essere in possesso di un sistema di programmazione e gestione delle risorse finanziarie in grado di mantenerla nel tempo. Gli Atenei devono altresì dimostrare di possedere un adeguato sistema per la programmazione e gestione delle strutture, delle attrezzature, delle tecnologie, dei dati, delle informazioni e delle conoscenze per le attività di didattica, di ricerca, di terza missione e per i servizi.

Punti di Forza:

Con riferimento ai Punti di Attenzione dell'Ambito B – Gestione delle Risorse, dalla valutazione emergono diversi Punti di Forza, tra cui:

- L'Ateneo pone attenzione alle problematiche della qualificazione delle attività di ricerca, testimoniata, tra l'altro, dalla chiara individuazione di meccanismi di valutazione ex post del reclutamento effettuato, che chiaramente privilegiano gli aspetti di qualità e quantità della ricerca, oltre che il rispetto dei vincoli

percentuali sulla tipologia dei neo-assunti, e l'internazionalizzazione. La pianificazione del reclutamento, e quindi l'allocazione delle risorse, è effettuata grazie ad una regolare analisi dei fabbisogni che tiene in considerazione le esigenze ordinarie manifestate dai dipartimenti oltre alle necessità straordinarie. Nel complesso il sistema fa sì che la pianificazione e l'attuazione del reclutamento di personale docente siano coerenti con il Piano Strategico di Ateneo.

- L'Ateneo effettua un'accurata e regolare pianificazione del personale tecnico-amministrativo e bibliotecario, sia a livello strategico che operativo, e la monitora regolarmente. Il personale tecnico-amministrativo e bibliotecario viene valorizzato tenendo conto del contributo fornito al raggiungimento dei risultati, attraverso l'assegnazione di obiettivi sulla base dei quali viene erogata una parte variabile della retribuzione. L'Ateneo ha posto in essere una politica attiva di sostegno anche economico del personale tecnico-amministrativo e bibliotecario, attraverso iniziative che agevolano l'equilibrio tra la vita privata e quella lavorativa, tra le quali figura anche l'utilizzo del lavoro agile come stabile misura organizzativa. Il personale tecnico-amministrativo e bibliotecario dimostra un forte senso di appartenenza e incisiva partecipazione alle attività dell'Ateneo.
- La gestione e il monitoraggio della dotazione e qualificazione del personale tecnico-amministrativo e dei servizi tra amministrazione centrale e strutture periferiche viene effettuata in coerenza con le missioni e le attività istituzionali e gestionali ed in un'ottica di tensione al continuo miglioramento. Il supporto che il personale tecnico-amministrativo e i servizi assicurano a docenti, ricercatori e dottorandi è testimoniato da numerosi servizi e attività strutturate, in particolare nell'ambito della ricerca. Si segnala l'applicativo Notebook per i dottorandi, Coordinatori di collegio e supervisor, che l'Ateneo ha sviluppato internamente e che è risultato molto apprezzato ed efficace.
- L'Ateneo ha indicatori di sostenibilità economico-finanziaria positivi, procedure ben formalizzate per la predisposizione del budget e un solido sistema di controllo direzionale articolato su funzioni con competenze distinte e che consente di monitorare l'andamento della gestione, i cruscotti direzionali e l'attuazione del Piano Strategico di Ateneo. Il Bilancio di Ateneo ha ottenuto la certificazione di una primaria società di revisione contabile che si aggiunge alla certificazione obbligatoria del Collegio dei Revisori dei Conti.
- L'Ateneo adotta una adeguata strategia per la pianificazione, gestione e il potenziamento, incluse la manutenzione ordinaria e straordinaria, delle strutture e delle infrastrutture edilizie e dei relativi impianti tecnologici. L'Ateneo ha avviato la definizione di un Piano per l'abbattimento delle barriere architettoniche (PEBA) che interessa tutte le sedi e rende attualmente disponibili sul sito web specifiche mappe di accessibilità delle sedi per gli utenti con disabilità. Per gli studenti con disabilità è reso disponibile un servizio di trasporto tra le sedi universitarie. Da segnalare l'attività del Gruppo UniUD Sostenibile, operativo da alcuni anni con iniziative dedicate alla mobilità di studenti e personale universitario.
- L'Ateneo utilizza un database relativo a tutte le aule con cui viene costantemente monitorato lo stato delle attrezzature didattiche; l'adeguatezza della dotazione di risorse edilizie strutturali e infrastrutturali che emerge dagli indicatori è stata confermata durante la visita in loco alle strutture.
- L'Ateneo definisce e attua nell'ambito della propria pianificazione strategica un potenziamento del parco laboratori "UniUD Lab Village", con ricadute significative su didattica, ricerca e terza missione/impatto sociale. Sono presenti azioni di monitoraggio a partire dal 2020. Con riferimento ai servizi agli studenti, sulla base dei risultati derivanti da una indagine di *customer satisfaction* condotta nell'ambito del progetto *Good Practice*, annualmente viene predisposto un piano di miglioramento, i cui interventi vengono adeguatamente portati alla conoscenza degli studenti, principalmente attraverso i canali social.
- L'Ateneo effettua un adeguato monitoraggio dello stato delle attrezzature tecnologiche per lo svolgimento delle proprie attività e, per quanto riguarda la formazione, supporta adeguatamente il corpo docenti attraverso la messa a disposizione di personale tecnico oltre che di idonee linee guida per la gestione degli studenti con Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA) e Bisogni Educativi Speciali (BES).

Aree di Miglioramento:

A fronte degli evidenziati Punti di Forza, emergono in ogni caso Aree di Miglioramento che devono vedere l'Ateneo impegnarsi.

Nello specifico, le principali risultano:

- Non è chiaramente discernibile il peso delle esigenze della didattica nell'ambito del sistema di assegnazione delle risorse di personale docente. Le attività di formazione per il personale docente, organizzate periodicamente sotto forma di eventi fruibili in modalità in presenza, mista e a distanza, non riguardano mai tematiche didattico-pedagogiche e non risulta monitorata in maniera strutturata l'adesione.
- Vi è una marcata differenza dell'analisi del fabbisogno e della distribuzione del personale tecnico-amministrativo e bibliotecario tra i Dipartimenti e l'amministrazione centrale; nel primo caso, risulta formalizzata e approfondita, mentre nel secondo risulta informale e meno strutturata. L'Ateneo, pur avendo attivato forme di ascolto del personale tecnico-amministrativo e bibliotecario, utilizza solo parzialmente i risultati e non ne fornisce adeguata diffusione. Non è stata completata la mappatura delle competenze.
- La verifica da parte dell'Ateneo circa l'adeguatezza dei servizi di supporto a docenti, ricercatori e dottorandi nelle loro attività istituzionali e del supporto fornito dal personale tecnico-amministrativo non risulta regolare e non sempre vi sono evidenze delle effettive ricadute sulla programmazione.
- Il Piano Strategico di Ateneo prevede degli indicatori quantitativi per le diverse azioni, tuttavia, non viene considerato un confronto con gli Atenei delle Regioni limitrofe e/o a livello nazionale, laddove i dati siano disponibili. Considerata l'evoluzione degli ultimi tempi, mancano considerazioni relative ad azioni finalizzate a stabilizzare la contribuzione studentesca, l'FFO e l'incremento delle immatricolazioni, oltre che a riconsiderare alcuni aspetti dell'offerta formativa.
- Gli interventi edilizi presenti nel Piano Strategico di Ateneo e diverse azioni presenti nei Piani Strategici dei Dipartimenti comportano la necessità per il futuro di un attento e costante monitoraggio anche con riferimento al ritorno in termini economici e finanziari per mantenere la sostenibilità degli equilibri della gestione.
- L'Ateneo ha istituito solo recentemente figure dedicate alla sostenibilità delle risorse (nomina di un Energy Manager e di un Mobility Manager). Le loro funzioni e competenze devono essere potenziate e/o consolidate nel breve periodo in modo da garantire una loro piena operatività.
- Le modalità con cui l'Ateneo verifica sistematicamente l'adeguata dotazione strutturale e infrastrutturale non sono formalizzate.
- Risulta da potenziare la copertura Wi-Fi nelle aule didattiche, anche in funzione dell'importante investimento in termini di infrastrutture e servizi per la didattica innovativa.
- L'Ateneo non ha adeguatamente pubblicizzato la "Carta dei Servizi agli Studenti" agli studenti medesimi.

Buona prassi:

- Presenza di un piano annuale di Ateneo per il miglioramento dei servizi agli studenti sulla base dei risultati derivanti da una indagine di *customer satisfaction* condotta nell'ambito del progetto *Good Practice*. Gli interventi di miglioramento effettuati vengono poi adeguatamente pubblicizzati/restituiti agli studenti.
- I servizi di supporto alla didattica a distanza risultano nella sostanza estesi anche ai CdS con modalità mista e convenzionali, attraverso l'avvenuta predisposizione e condivisione con il corpo docente di linee guida per la modalità di erogazione della didattica.

Raccomandazione: Non presente.

Condizione: Non presente.

3.2.3 – Ambito C: ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ

In questo Ambito si valutano i processi di Assicurazione della Qualità, in particolare la capacità dell'Ateneo di dotarsi di un sistema di autovalutazione dei Corsi di Studio e dei dipartimenti, attraverso attività di monitoraggio e riesame dei processi e dei risultati della didattica, della ricerca e della terza missione. Il sistema di Assicurazione della Qualità deve prevedere una attività di monitoraggio sulla sua efficacia che coinvolga tutti gli organi e le funzioni interessate, ai diversi livelli di responsabilità, e che prenda in esame le considerazioni critiche espresse dal NUV al quale, nell' delle sue funzioni istituzionali, è demandata la valutazione del sistema e dei processi di AQ della didattica, della ricerca e della terza missione.

Punti di Forza:

Con riferimento ai Punti di Attenzione dell'Ambito C, dalla valutazione emergono i seguenti Punti di Forza:

- L'impegno dichiarato nella visione della qualità, anche tramite altre modalità di certificazione.
- La presenza di un modello organizzativo adeguato alla realizzazione delle politiche, delle strategie e dei processi per l'attuazione delle missioni, grazie alla guida del Presidio della Qualità.
- Il flusso comunicativo continuo fra Organi di Governo, strutture responsabili dell'AQ, Dipartimenti, CdS e PhD per rilevazione criticità e proposte di miglioramento.

Aree di Miglioramento:

Le principali Aree di Miglioramento risultano:

- La necessità dell'aggiornamento dello Statuto, in particolare relativamente all'adeguamento della durata dei mandati delle deleghe.
- La sistematicità dell'analisi dei risultati del monitoraggio a supporto del riesame e del miglioramento del Sistema di Governo e di AQ dell'Ateneo.
- La formalizzazione del coinvolgimento dei numerosi portatori di interesse esterni, in coerenza con la valorizzazione del loro apporto e la rilevanza delle relazioni con il territorio.
- Il rafforzamento del ruolo di rappresentanza dello studente nelle strutture periferiche.
- La valorizzazione del ruolo del NdV quando segnala specifiche necessità di riorganizzazione didattica a fronte di dati rilevati, quali la riconsiderazione organizzativa e didattica per corsi a bassa numerosità di iscritti.

Buona prassi: Non presente.

Raccomandazione:

- Si raccomanda di estendere le attività di audizione ai CdS a un numero maggiore di CdS, in rapporto al numero dei corsi di Ateneo, e di includere i CdS che presentano criticità per poter valutare l'efficacia delle azioni migliorative e prevedere una valutazione puntuale della gestione dell'AQ del CdS, con l'individuazione di punti di forza e aree di miglioramento e/o la formulazione di suggerimenti e raccomandazioni.
- Si raccomanda di estendere le attività di audizione anche ai Dipartimenti e ai Corsi di Dottorato di Ricerca.

Condizione: Non presente

3.2.4 – Ambito D: QUALITÀ DELLA DIDATTICA E DEI SERVIZI AGLI STUDENTI

In questo Ambito si valuta la capacità dell'Ateneo di avere una chiara visione complessiva della programmazione e dell'articolazione dell'offerta formativa, anche in relazione al contesto di riferimento nazionale e internazionale. Aspetti importanti riguardano: (i) la progettazione e l'aggiornamento dei corsi di studio, tenendo conto delle necessità di sviluppo espresse dalla società e dal contesto di riferimento anche in relazione agli obiettivi di internazionalizzazione e alle diverse modalità di erogazione della didattica (in presenza, a distanza o di tipo misto), (ii) lo sviluppo di un'offerta formativa dei Corsi di Studio coerente con la docenza e le risorse logistiche, infrastrutturali, didattiche e di ricerca possedute, (iii) l'attenzione dei Corsi di Studio agli studenti, attraverso la programmazione e l'attuazione di attività efficaci di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita, di modalità chiare e trasparenti per l'ammissione ai diversi Corsi di Studio, di gestione delle carriere e di tutoraggio. Si valuta anche il sistema di gestione delle risorse e dei servizi a supporto della didattica e degli studenti.

Punti di Forza:

Con riferimento ai Punti di Attenzione dell'Ambito D – Qualità della Didattica e dei Servizi agli Studenti, dalla valutazione emergono alcuni Punti di Forza, tra cui:

- Esiste una visione completa dell'offerta formativa e delle sue possibili linee di sviluppo in piena coerenza con il PSA 2022-2025 e, all'interno del ben strutturato sistema di qualità, sono presenti modalità di controllo continuo della sostenibilità dei corsi esistenti e di quelli di nuova proposizione. Tale sistema è in via di estensione anche ai corsi di dottorato, per i quali sono state adottate specifiche linee guida elaborate dal PQA. L'offerta formativa è pubblicizzata con modalità efficaci e fruibili tramite il sito web di Ateneo; per ogni CdS sono disponibili in modo chiaro tutte le informazioni utili e necessarie, compresi anche i risultati delle OPIS e la possibilità di ricercare i programmi dei corsi delle coorti precedenti.
- Grazie all'attività del PQA, si rileva la presenza di un rigoroso sistema di indirizzi e di linee guida per la progettazione, la revisione e l'aggiornamento dell'offerta formativa, che prevede la contestualizzazione della stessa alle esigenze del territorio e della società civile in genere. Con riferimento ai Corsi di Dottorato, si rileva la presenza di Linee Guida per la consultazione delle parti sociali e di indicazioni da parte del PQA per la costituzione di organismi deputati alla programmazione e al monitoraggio delle attività formative.
- Il servizio di orientamento in ingresso risulta ben strutturato, calibrato e adattato sulla base delle esigenze degli studenti; viene svolto sia all'interno dell'Ateneo che all'esterno e viene monitorato in maniera strutturata.
- Risultano chiaramente definite tutte le informazioni che uno studente possa ricercare per l'ammissione e l'iscrizione; il sito di Ateneo è completo di tutte le informazioni e di facile accesso; la documentazione - come il Manifesto degli Studi, i Regolamenti dei CdS, i Piani di Studio - risulta presente *online*, completa e ricca di tutte le informazioni necessarie agli studenti.
- L'Ateneo è attento alle esigenze di varie categorie di studenti: sono presenti agevolazioni economiche per studenti genitori e percorsi dedicati a studenti atleti. Inoltre, l'Ateneo si è dotato di Linee Guida e di un vademecum per i servizi offerti agli studenti con disabilità e/o DSA, che risultano numerosi e comprendono tutte le fasi della carriera degli studenti.

Aree di Miglioramento:

A fronte degli evidenziati Punti di Forza, emergono in ogni caso diverse Aree di Miglioramento che devono vedere l'Ateneo impegnarsi. Le principali risultano:

- L'individuazione dei portatori di interesse esterni risulta generica, non strutturata e senza precisi criteri e

pertanto è condotta in modo poco coordinato dai singoli corsi di studio e senza un'adeguata formalizzazione - anche documentale - degli incontri. Le azioni legate alla strutturazione della sistematica consultazione delle parti sociali non vengono monitorate.

- Si ha scarsa evidenza di metodi definiti per la valutazione qualitativa della coerenza tra le competenze scientifiche disponibili e gli obiettivi formativi.
- Mancano sistemi di controllo relativi alla copertura da parte dei docenti dei diversi SSD impegnati nei singoli corsi di studio.
- L'attuazione di quanto pianificato per l'internazionalizzazione risulta carente e le strutture formalizzate per il momento si riducono alla presenza di un delegato.
- Il coinvolgimento degli studenti nella progettazione e nell'aggiornamento dei CdS risulta solo formale e si concretizza in un parere/presa d'atto da parte del Consiglio degli Studenti relativamente a quanto già discusso e approvato in altre sedi.

Buona prassi: Non presente.

Raccomandazione:

In conseguenza della valutazione espressa, la CEV ha definito per l'Ambito D la seguente raccomandazione:

- Si raccomanda di implementare il monitoraggio delle attività di consultazione delle parti sociali da parte dei CdS e di prevedere, in sede di progettazione dell'offerta formativa, sistemi di verifica della percentuale di copertura dei SSD necessari per i CdS da parte dei docenti dell'Ateneo.

Condizione: Non presente

3.2.5 – Ambito E: QUALITÀ DELLA RICERCA E DELLA TERZA MISSIONE/IMPATTO SOCIALE

In questo Ambito si valuta la capacità dell'Ateneo di avere una chiara visione complessiva delle modalità con le quali i Dipartimenti (o strutture analoghe) definiscono proprie linee strategiche, con particolare riferimento alla ricerca e alla terza missione/impatto sociale, in coerenza con le linee strategiche dell'Ateneo, si dotano di un sistema di pianificazione, monitoraggio e valutazione dei processi, dei risultati conseguiti e delle azioni di miglioramento. Si valutano anche la definizione e pubblicizzazione dei criteri di utilizzo delle risorse a livello dipartimentale coerentemente con il programma strategico del Dipartimento e con le linee di indirizzo dell'Ateneo. Si analizza anche il sistema di gestione delle risorse e dei servizi a supporto della ricerca e della terza missione.

Punti di Forza:

Con riferimento ai Punti di Attenzione dell'Ambito E, dalla valutazione emergono alcuni Punti di Forza, tra i quali:

- L'attenzione alla qualificazione delle attività di ricerca e al loro impatto. L'Ateneo ha un ruolo caratterizzante nel contesto territoriale di riferimento e svolge un ruolo consapevole rispetto agli impegni presi e alla conseguente programmazione nella ricerca, nella terza missione e nell'impatto sociale.
- Gli obiettivi dipartimentali di ricerca e terza missione/impatto sociale sono discretamente plausibili e coerenti con la visione, le politiche e le strategie proprie e dell'Ateneo, e tengono conto dei risultati della VQR, degli indicatori di produttività scientifica dell'ASN, del reclutamento.
- A seguito del sentito radicamento nel territorio e del ruolo caratterizzante nel contesto dell'Ateneo, è

chiaramente espresso il senso di responsabilità culturale e sociale nelle attività e azioni di ricerca e Terza Missione.

- La marcata rilevanza dei risultati progettuali per il mondo delle professioni. Ottimi i risultati rispetto al numero di spin off e brevetti per docente, in particolare nell'area tecnologica e medico-scientifica.
- Le linee guida per la programmazione e il monitoraggio delle attività di ricerca sono ben identificate e adeguatamente diffuse.
- I criteri e le modalità di distribuzione interna delle risorse economiche per quanto riguarda i fondi dipartimentali assegnati dall'Ateneo; sono pubblicizzati dai Dipartimenti in modo del tutto adeguato criteri e modalità della distribuzione. I criteri per l'acquisizione delle risorse di personale docente sono definiti in modo adeguato, come testimoniano i Dipartimenti oggetto della visita. Sono seguiti con attenzione e adeguatamente monitorati i finanziamenti dedicati ai dottorandi per la formazione e la mobilità.

Aree di Miglioramento:

A fronte degli evidenziati Punti di Forza, le principali aree di miglioramento risultano:

- Il superamento di una prospettiva talora solo adempimentale nell'elaborazione documentale favorirebbe l'attività di monitoraggio nell'ambito dipartimentale, che risulta essenzialmente limitata alla raccolta dati.
- La messa a sistema delle fasi di monitoraggio e implementazione delle azioni di miglioramento a livello di Dipartimento e di Sede: risulta altresì necessaria la continuità, che deve essere verificata nella progressiva attuazione. Le azioni di miglioramento relative alla ricerca richiedono di poter giungere a compimento nella loro definitiva attuazione, con il conseguente completamento del ciclo Plan-Do-Check-Act, ancora non terminato nella parte di attuazione, con il rischio di riproporre ciclicamente le stesse criticità.
- Il censimento sistematico dell'insieme delle attività di Terza Missione e la loro più ampia valorizzazione: la limitata attività di pianificazione della Terza Missione da parte dei Dipartimenti deve essere potenziata e adeguatamente declinata in strategie, azioni e obiettivi corredati di indicatori e target.
- Pubblicizzazione della scelta strategica dell'Ateneo rispetto alla centralizzazione di fondi ulteriori per incentivi e premialità per docenti, giovani ricercatori e personale tecnico-amministrativo, in considerazione di eventuali esigenze che singoli Dipartimenti potrebbero manifestare nel corso del periodo oggetto della programmazione prevista; la pianificazione svolta potrebbe essere meglio monitorata, in vista di eventuali azioni di miglioramento necessarie.

Buona prassi: Non presente.

Raccomandazione: Non presente.

Condizione: Non presente.

In Tabella 9 si riporta il riepilogo delle valutazioni dei Processi di AQ, degli indicatori e la valutazione complessiva per ciascun Punto di Attenzione dei Requisiti degli Ambiti A, B, C, D ed E.

Tab. 9 - Valutazioni attribuite a ciascun punto di attenzione relativi ai Requisiti di Sede

Ambito	Sotto ambito	Punto di attenzione	Valutazione Processi di AQ	Valutazione Indicatori	Valutazione Complessiva
A	A.1	A.1	Pienamente soddisfacente	Pienamente soddisfacente	Pienamente soddisfacente
A	A.2	A.2	Soddisfacente	Soddisfacente	Soddisfacente

A	A.3	A.3	Soddisfacente	Soddisfacente	Soddisfacente
A	A.4	A.4	Soddisfacente	Soddisfacente	Soddisfacente
A	A.5	A.5	Parzialmente soddisfacente	Parzialmente soddisfacente	Parzialmente soddisfacente
B	B.1	B.1.1	Soddisfacente	Parzialmente soddisfacente	Soddisfacente
B	B.1	B.1.2	Soddisfacente	Parzialmente soddisfacente	Soddisfacente
B	B.1	B.1.3	Soddisfacente	Parzialmente soddisfacente	Soddisfacente
B	B.2	B.2.1	Soddisfacente	Soddisfacente	Soddisfacente
B	B.3	B.3.1	Pienamente soddisfacente	Pienamente soddisfacente	Pienamente soddisfacente
B	B.3	B.3.2	Soddisfacente	Soddisfacente	Soddisfacente
B	B.4	B.4.1	Pienamente soddisfacente	Pienamente soddisfacente	Pienamente soddisfacente
B	B.4	B.4.2	Soddisfacente	Soddisfacente	Soddisfacente
B	B.4	B.4.3	Pienamente soddisfacente	Pienamente soddisfacente	Pienamente soddisfacente
B	B.5	B.5.1	Soddisfacente	Soddisfacente	Soddisfacente
C	C.1	C.1	Pienamente soddisfacente	Pienamente soddisfacente	Pienamente soddisfacente
C	C.2	C.2	Soddisfacente	Soddisfacente	Soddisfacente
C	C.3	C.3	Parzialmente soddisfacente	Non soddisfacente	Parzialmente soddisfacente
D	D.1	D.1	Soddisfacente	Soddisfacente	Soddisfacente
D	D.2	D.2	Parzialmente soddisfacente	Parzialmente soddisfacente	Parzialmente soddisfacente
D	D.3	D.3	Pienamente soddisfacente	Soddisfacente	Pienamente soddisfacente
E	E.1	E.1	Soddisfacente	Soddisfacente	Soddisfacente
E	E.2	E.2	Soddisfacente	Soddisfacente	Soddisfacente
E	E.3	E.3	Soddisfacente	Parzialmente soddisfacente	Soddisfacente

4 – Valutazione dei Dipartimenti (E.DIP) dei Dottorati di Ricerca (D.PHD) e dei Corsi di Studio (D.CDS)

In questa sezione si riportano le valutazioni dei Punti di Attenzione dei Dipartimenti (E.DIP), dei Dottorati di Ricerca (D.PHD) e dei Corsi di Studio (D.CDS) selezionati nell'ambito della visita di accreditamento periodico.

4.1 – L'Assicurazione della Qualità nei Dipartimenti (E.DIP)

Il modello AVA 3, tenendo conto di quanto prescritto dal D.M. 1154/2021, presenta quattro punti di attenzione a livello di Dipartimento, strutturati partendo dalle attività di definizione delle linee strategiche (DIP.1), seguite da quelle di attuazione, monitoraggio e riesame delle stesse (DIP.2), di definizione dei criteri di distribuzione delle risorse (DIP.3) e, infine, di individuazione della dotazione di personale, strutture e servizi (DIP.4). Per ogni Punto di Attenzione sono stati definiti degli aspetti da considerare.

PdA	Descrizione PdA
E.DIP.1	Definizione delle linee strategiche per la didattica, la ricerca e la terza missione/impatto sociale
E.DIP.2	Attuazione, monitoraggio e riesame delle attività di didattica ricerca e terza missione/impatto sociale
E.DIP.3	Definizione dei criteri di distribuzione delle risorse
E.DIP.4	Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica, alla ricerca e alla terza missione/impatto sociale

Per il **complesso** dei Dipartimenti valutati si riportano di seguito:

Principali Punti di Forza:

- I Dipartimenti definiscono e pubblicizzano adeguatamente, attraverso il sito web di ciascuno, la propria visione della qualità della didattica, della ricerca e della terza missione/impatto sociale, tenendo conto della pianificazione strategica di Ateneo e, in particolare, del contesto territoriale di riferimento. La visione dipartimentale della didattica e della ricerca è declinata in politiche, strategie e obiettivi di breve, medio e lungo termine, riportati in un documento di pianificazione strategica e operativa, accessibile dalla pagina web del sito di dipartimento.
- È presente un buon numero di accordi di collaborazione con gli attori economici, sociali e culturali del proprio contesto di riferimento.
- L'organizzazione dei Dipartimenti è articolata, collegiale e condivisa, funzionale a realizzare la strategia dei Dipartimenti sulla qualità della didattica, della ricerca e della terza missione/impatto sociale.
- Il sistema di AQ messo in atto dal Dipartimento risulta ben articolato e in linea con le indicazioni del Presidio della Qualità di Ateneo, e complessivamente adeguato alle proprie specifiche caratteristiche. Detto sistema prevede anche un sistematico monitoraggio della pianificazione, dei processi e dei risultati delle missioni dipartimentali, in particolare didattica e ricerca, analizza i problemi rilevati e le loro cause ed elabora adeguate azioni di miglioramento.
- Il personale tecnico-amministrativo, sebbene sottodimensionato, risulta ben organizzato e motivato, e contribuisce attivamente alle attività del Dipartimento.
- I criteri e le modalità di distribuzione interna delle risorse economiche sono chiaramente definiti e pubblicizzati; i criteri per l'acquisizione delle risorse di personale docente sono definiti in modo chiaro. Le risorse di personale docente e ricercatore sono adeguate all'attuazione della pianificazione strategica e delle attività istituzionali e gestionali dei Dipartimenti.

- I Dipartimenti dispongono di buone strutture, attrezzature e risorse di sostegno alla didattica e alla ricerca e si avvalgono di ottime infrastrutture laboratoriali specialistiche, anche frutto dei numerosi finanziamenti conseguiti negli anni, nonché di un adeguato servizio bibliotecario.

Principali Aree di Miglioramento:

Dalla valutazione emergono diverse Aree di Miglioramento che devono vedere l'Ateneo impegnarsi.

Nello specifico:

- Non vengono svolte attività di pianificazione rispetto alle varie attività che rientrano nella Terza Missione e, di conseguenza, i dipartimenti non hanno declinato la propria visione della terza missione/impatto sociale in strategie, azioni e obiettivi corredati di indicatori e target.
- Le attività di monitoraggio non sono strutturate e sistematizzate per tutte le missioni istituzionali dei Dipartimenti. Non risultano parimenti monitorati in modo strutturato gli accordi di collaborazione con gli attori del contesto di riferimento.
- Non è presente una attività di revisione periodica e riesame del funzionamento dell'organizzazione e del sistema di Assicurazione della Qualità del Dipartimento.
- Non sempre i criteri di distribuzione delle risorse sono correlati con la pianificazione strategica dipartimentale, con le indicazioni dell'Ateneo e con i risultati conseguiti.
- Con poche eccezioni, a livello di Dipartimento non è previsto l'utilizzo di specifici fondi per incentivi e premialità del personale docente del Dipartimento, né del proprio personale tecnico-amministrativo, ulteriormente rispetto ai fondi definiti a livello di Ateneo.
- La dotazione di personale tecnico-amministrativo dei Dipartimenti non è del tutto omogenea.
- L'attenzione nei confronti della formazione sia del personale docente sia del personale tecnico-amministrativo e bibliotecario in ambito dipartimentale è migliorabile.

Di seguito si riporta il riepilogo delle valutazioni attribuite ai Processi di AQ e ai risultati per ciascun Punto di Attenzione dei Requisiti dell'Ambito E.DIP.

Tab. 10 - Valutazioni attribuite a ciascun punto di attenzione relativi ai Requisiti di Dipartimento

Dipartimento di Studi umanistici e del patrimonio culturale:

PdA	Valutazione Processi di AQ	Eventuale Buona Prassi (BP), Raccomandazione (R) o Condizione (C)
E.DIP.1	Soddisfacente	
E.DIP.2	Soddisfacente	
E.DIP.3	Soddisfacente	
E.DIP.4	Soddisfacente	
Valutazione Indicatori	Soddisfacente	

Dipartimento Politecnico di Ingegneria e Architettura:

PdA	Valutazione Processi di AQ	Eventuale Buona Prassi (BP), Raccomandazione (R) o Condizione (C)
E.DIP.1	Parzialmente soddisfacente	R: Il Dipartimento deve prevedere una pianificazione delle attività di Terza Missione/Impatto Sociale da inserire in un aggiornamento dell'attuale Piano Strategico di Dipartimento o nel successivo esercizio di pianificazione strategica. L'attività di monitoraggio, peraltro attualmente in corso, deve essere collegata a obiettivi strategici, corredati di indicatori di valutazione e relativi target.

E.DIP.2	Soddisfacente	
E.DIP.3	Soddisfacente	
E.DIP.4	Soddisfacente	
Valutazione Indicatori	Soddisfacente	

4.2 - L'Assicurazione della Qualità nei Corsi di Dottorato di Ricerca (D.PHD)

Il modello AVA 3, tenendo conto di quanto prescritto dal D.M. 1154/2021, presenta tre punti di attenzione a livello di Corso di Dottorato di Ricerca, strutturati partendo dalle attività di progettazione (PHD.1), seguite da quelle di pianificazione e organizzazione delle attività formative e di ricerca (PHD.2), e, infine, di monitoraggio e miglioramento delle stesse (PHD.3). Per ogni punto di attenzione sono stati definiti degli aspetti da considerare.

PdA	Descrizione PdA
D.PHD.1	Progettazione del Corso di Dottorato di Ricerca
D.PHD.2	Pianificazione e organizzazione delle attività formative e di ricerca per la crescita dei dottorandi
D.PHD.3	Monitoraggio e miglioramento delle attività

Per il **complesso** dei Dottorati di Ricerca valutati si riportano di seguito:

Principali Punti di Forza:

Con riferimento ai Punti di Attenzione, dalla valutazione emergono diversi Punti di Forza per i due Corsi di Dottorato di Ricerca, tra cui:

- I percorsi formativi risultano ben definiti, multidisciplinari, transdisciplinari e interdisciplinari, attenti alla formazione dei dottorandi. I due Dottorati perseguono un'adeguata politica di internazionalizzazione in linea con il Piano strategico di Ateneo.
- I calendari didattici dei corsi esaminati sono risultati ricchi, articolati e adeguatamente pubblicizzati.
- I dottorandi hanno a disposizione adeguate risorse finanziarie e strutturali e hanno la possibilità di sviluppare una buona autonomia, anche grazie ai rapporti con i tutor e con i componenti del collegio di Dottorato.

Principali Aree di Miglioramento:

A fronte degli evidenziati Punti di Forza, emergono tuttavia in ogni caso diffuse Aree di Miglioramento che devono vedere l'Ateneo impegnarsi, tra cui le principali risultano:

- Non si hanno evidenze di consultazioni formali e documentate in fase di progettazione e in itinere con Parti Interessate esterne né il loro coinvolgimento nei processi di progettazione e aggiornamento in itinere.
- Il processo di ammissione dei dottorandi agli anni successivi o alla discussione della tesi non è sempre chiaro e adeguatamente documentato.
- Seppure i dottorati offrano buone opportunità di mobilità internazionale, i risultati in termini di effettiva

mobilità dei dottorandi non sono soddisfacenti.

- L'opinione dei dottorandi presenta spazi di miglioramento sia con riferimento alla somministrazione che all'analisi e utilizzo dei risultati.
- L'attenzione ai prodotti della ricerca e della terza missione dei dottorandi presenta spazi di miglioramento.

Di seguito si riporta il riepilogo delle valutazioni attribuite dalla CEV (processi) e dall'ANVUR (risultati) per ciascun Punto di Attenzione dei Requisiti dell'Ambito D.PhD.

Tab. 11 - Valutazioni attribuite a ciascun punto di attenzione relativi ai Requisiti dei Corsi di Dottorati di Ricerca

Corso di Dottorato di Ricerca in Storia dell'arte, cinema, media audiovisivi e musica

PdA	Valutazione Processi di AQ	Eventuale Buona Prassi (BP), Raccomandazione (R) o Condizione (C)
D.PHD.1	Soddisfacente	
D.PHD.2	Pienamente soddisfacente	BP: Si rileva come buona pratica l'organizzazione del seminario intercurricolare di concerto con i dottorandi, facendo proporre loro temi di discussione e docenti da invitare, con gestione di parte del budget previsto per la didattica, intercettando così i loro interessi specifici.
D.PHD.3	Parzialmente soddisfacente	R: Si raccomanda che il Corso di Dottorato di Ricerca, a partire dal 2024, attivi un sistema strutturato di monitoraggio dei prodotti della ricerca generati dai dottori di ricerca entro 1 anno dalla conclusione del percorso, e ne analizzi attentamente e regolarmente gli esiti in occasione della richiesta di attivazione di un nuovo ciclo. R: Si raccomanda che, a partire dal prossimo ciclo in attivazione, il corso di dottorato riesami e aggiorni periodicamente i percorsi formativi e di ricerca dei dottorandi avvalendosi dei suggerimenti delle parti interessate, anche tramite l'istituzione di un apposito comitato.
Valutazione Indicatori	Soddisfacente	

Corso di Dottorato di Ricerca in Ingegneria industriale e dell'informazione

PdA	Valutazione Processi di AQ	Eventuale Buona Prassi (BP), Raccomandazione (R) o Condizione (C)
D.PHD.1	Parzialmente soddisfacente	R: Si raccomanda di formalizzare l'elenco esaustivo delle parti interessate e di procedere in modo sistematico alla loro consultazione periodica nel processo di aggiornamento del progetto formativo del Corso di Dottorato.
D.PHD.2	Pienamente soddisfacente	BP: L'evento annuale PhD Conference è un utile e proficuo momento aggregativo e di confronto molto apprezzato dai dottorandi, in cui i dottorandi presentano al Collegio ed agli altri dottorandi le loro attività in una logica tipo conferenza scientifica. L'evento è utile al dottorando per migliorare le proprie abilità trasversali di comunicazione e al Collegio dei Docenti in un'ottica di monitoraggio delle attività dei dottorandi a metà anno.
D.PHD.3	Soddisfacente	
Valutazione Indicatori	Parzialmente soddisfacente	R: Si raccomanda di monitorare l'andamento degli indicatori quantitativi del Dottorato di Ricerca.

4.3 - L'Assicurazione della Qualità nei Corsi di Studio (D.CDS)

Il modello AVA 3, tenendo conto di quanto prescritto dal D.M. 1154/2021, presenta quattro sotto-ambiti di valutazione a livello di Corso di Studio, strutturati partendo dalle attività di progettazione (sotto-ambito 1), seguite da quelle di erogazione (sotto-ambito 2), di gestione delle risorse (sotto-ambito 3) e, infine, di riesame e di miglioramento del Corso di Studio (sotto-ambito 4). Per ogni sotto ambito sono stati definiti punti di attenzione e aspetti da considerare.

Sotto Ambito	Descrizione sotto Ambito	PdA	Descrizione PdA
D.CDS.1	L'Assicurazione della Qualità nella progettazione del Corso di Studio	1.1	Progettazione del CdS e consultazione delle parti interessate
		1.2	Definizione del carattere del CdS, degli obiettivi formativi e dei profili in uscita
		1.3	Offerta formativa e percorsi
		1.4	Programmi degli insegnamenti e modalità di verifica dell'apprendimento
		1.5	Pianificazione e organizzazione degli insegnamenti del CdS
D.CDS.2	L'Assicurazione della Qualità nell'erogazione del Corso di Studio	2.1	Orientamento e tutorato
		2.2	Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze
		2.3	Metodologie didattiche e percorsi flessibili
		2.4	Internazionalizzazione della didattica
		2.5	Pianificazione e monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento
		2.6	Interazione didattica e valutazione formativa nei CdS integralmente o prevalentemente a distanza
D.CDS.3	La gestione delle risorse nel CdS	3.1	Dotazione e qualificazione del personale docente e dei tutor
		3.2	Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica
D.CDS.4	Riesame e miglioramento del CdS	4.1	Contributo dei docenti, degli studenti e delle parti interessate al riesame e miglioramento del CdS
		4.2	Revisione della progettazione e delle metodologie didattiche del CdS

Più nel dettaglio, sempre per il **complesso** dei Corsi di Studio valutati, si riportano di seguito alcune considerazioni, per i diversi ambiti di valutazione.

4.3.1 - L'Assicurazione della Qualità nella progettazione dei Corsi di Studio (D.CDS.1)

Per il **complesso** dei Corsi di Studio valutati si riportano di seguito:

Principali Punti di Forza:

- Il carattere dei Corsi di Studio, dei loro obiettivi formativi e dei profili in uscita è, di norma, coerente e chiaramente esplicitato nelle SUA-CdS che sono, in generale, ben curate.
- Laddove presente, la composizione del Comitato di Indirizzamento è ampia, ben costruita e adeguatamente rappresentativa, con *stakeholder* di rilevanza per i CdS stessi.

Principali Aree di Miglioramento:

- In diversi casi l'interlocuzione con i portatori di interesse è alle fasi iniziali e non si configura ancora regolare, strutturata nel tempo e adeguatamente tracciata. Per alcuni Corsi si rileva la necessità di una maggiore trasparenza e tracciabilità delle consultazioni con le Parti Interessate e/o dell'utilizzo di studi di settore, per una corretta definizione dei profili professionali e della conseguente offerta formativa.
- Per alcuni Corsi si rileva la necessità di una maggiore cura nelle schede di insegnamento, con particolare riferimento alla descrizione delle modalità di verifica dell'apprendimento e alle regole per la loro

calendarizzazione. Talvolta emerge un coordinamento limitato tra gli insegnamenti dei Corsi Integrati, affidato per lo più a procedure informali e non tracciate e, in generale, una modalità gestionale in molte situazioni informale e non adeguatamente tracciata.

- In alcuni casi non sono ottimali i processi di coordinamento e monitoraggio relativamente alla progettazione dei programmi di insegnamento, in riferimento agli obiettivi formativi del corso e all'articolazione delle attività formative frontali e di tirocinio.

4.3.2 - L'Assicurazione della Qualità nell'erogazione dei Corsi di Studio (D.CDS.2)

Per il **complesso** dei Corsi di Studio valutati si riportano di seguito:

Principali Punti di Forza:

- L'Ateneo e i Corsi di Studio prestano attenzione alle necessità degli studenti con disabilità, disturbi specifici di apprendimento (DSA) e bisogni educativi speciali (BES).
- Di norma, sono risultate ben strutturate le attività di orientamento in ingresso e di individuazione degli eventuali obblighi formativi aggiuntivi per le lauree e per le lauree magistrali a ciclo unico.
- Risultano ben strutturate e varie le attività di promozione della mobilità anche breve; tuttavia, non sempre i risultati corrispondono alle aspettative.
- La modalità di messa a disposizione del materiale didattico da parte dei docenti su una piattaforma comune ai corsi è apprezzata dagli studenti.

Principali Aree di miglioramento:

- In diversi casi sono stati riscontrati spazi di miglioramento della strutturazione delle iniziative di orientamento in itinere.
- Non sempre è chiaro come l'organizzazione didattica del CdS possa creare i presupposti per l'autonomia dello studente.

4.3.3 - La gestione delle risorse nei CdS (D.CDS.3)

Per il **complesso** dei Corsi di Studio valutati si riportano di seguito:

Principali Punti di Forza:

- Il corpo docente è qualificato con evidenti ricadute sulla ricchezza interdisciplinare dell'offerta formativa.
- I docenti appartengono a settori scientifico-disciplinari coerenti con gli insegnamenti cui sono preposti.
- Il personale tecnico-amministrativo partecipa assiduamente alle attività di formazione e aggiornamento promosse e organizzate dall'Ateneo e collabora in modo efficiente e integrato con la componente docente, a garanzia della migliore e più efficiente operatività del sistema, secondo indicazioni, obiettivi e responsabilità definiti a livello di Ateneo.
- Le strutture e i servizi rivolti ai docenti e agli studenti risultano fruibili.

Principali Aree di Miglioramento:

- Non sono state riscontrate attività dei CdS o dei Dipartimenti volte a promuovere, incentivare e monitorare la partecipazione di docenti e/o tutor a iniziative di formazione, crescita e aggiornamento

scientifico e metodologico sulle competenze didattiche.

- In alcuni casi si è riscontrato un numero rilevante di docenti a contratto.

4.3.4 - Riesame e miglioramento dei CdS (D.CDS.4)

Per il **complesso** dei Corsi di Studio valutati si riportano di seguito:

Principali Punti di Forza:

- Si riscontra un forte radicamento nel territorio dei Corsi di Studio, con una tensione importante verso il ruolo della formazione nel tessuto economico-sociale circostante.
- Seppur non sempre adeguatamente formalizzati, gli esiti delle interazioni con gli stakeholder per la razionalizzazione e l'aggiornamento dell'offerta formativa sono tenuti ampiamente in considerazione.
- Il processo di analisi e gestione degli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati a cura della CPDS prima, delle Commissioni Assicurazione Qualità (CAQ) e del Consiglio di CdS poi, è, di norma, svolto in accordo con le linee guida del Presidio della Qualità di Ateneo.

Principali Aree di Miglioramento:

- Risulta migliorabile il contributo dei docenti e degli studenti al riesame e al miglioramento dei Corsi di Studio e dell'offerta formativa; infatti, in alcuni casi si è evidenziata la necessità di una revisione sostanziale del percorso formativo.
- La composizione e il livello di attività dei Comitati di Indirizzamento sono disomogenei tra i diversi Corsi di Studio.
- La consapevolezza da parte degli studenti dello strumento dei Questionari di Valutazione non sempre è risultata adeguata, sia in termini di contenuti che di utilizzo. Molti studenti non conoscono i loro Rappresentanti.
- Sono presenti azioni di monitoraggio dei CdS che portano alla consapevolezza delle maggiori criticità; tuttavia, risulta da migliorare la fase di predisposizione e attuazione di azioni di miglioramento.

Ciascun Corso di Studio valutato nel corso della visita riceve una proposta di “accreditamento” o “non accreditamento” che tiene conto sia dei processi di assicurazione della qualità sia dei risultati.

Tab. 12 - Valutazioni attribuite a ciascun punto di attenzione relativi ai Requisiti dei Corsi di Studio

Corso di Laurea Dams – Discipline dell'Audiovisivo, dei Media e dello Spettacolo – L-3

PdA	Valutazione Processi AQ	Eventuale Buona Prassi (BP), Raccomandazione (R) o Condizione (C)
D.CDS.1.1	Pienamente soddisfacente	
D.CDS.1.2	Pienamente soddisfacente	
D.CDS.1.3	Pienamente soddisfacente	
D.CDS.1.4	Soddisfacente	
D.CDS.1.5	Parzialmente soddisfacente	R: Si raccomanda l'applicazione sistematica e strutturata di azioni di monitoraggio, atte a consentire di intraprendere adeguate iniziative di miglioramento, a seguito di quanto evidenziano le rilevazioni delle opinioni degli studenti.

PdA	Valutazione Processi AQ	Eventuale Buona Prassi (BP), Raccomandazione (R) o Condizione (C)
D.CDS.2.1	Parzialmente soddisfacente	R: Si raccomanda il coinvolgimento della rappresentanza studentesca, distintamente dal ruolo svolto dai tutor.
D.CDS.2.2	Pienamente soddisfacente	BP: Si segnala come buona prassi la possibilità offerta ai partecipanti alle giornate di orientamento di sostenere il questionario durante quegli incontri, in modo da anticipare le tempistiche.
D.CDS.2.3	Pienamente soddisfacente	
D.CDS.2.4	Pienamente soddisfacente	
D.CDS.2.5	Soddisfacente	
D.CDS.2.6	Non applicabile	
D.CDS.3.1	Soddisfacente	
D.CDS.3.2	Parzialmente soddisfacente	R: Non emerge particolare evidenza di una chiara descrizione e utilizzo dei laboratori nella sede centrale per le esigenze specifiche degli studenti del CdS, che potrebbero essere indirizzati con maggiore chiarezza e messi in relazione - nelle schede insegnamento e nelle pagine web dedicate - alle potenzialità di utilizzo delle sedi laboratoriali, in funzione della didattica e dello svolgimento delle prove finali.
D.CDS.4.1	Parzialmente soddisfacente	R: Il processo di indagine e di trasmissione delle criticità deve essere reso sistematico e strutturato, anche con un'efficace e strutturata interazione con la CDPS.
D.CDS.4.2	Soddisfacente	
Valutazione Processi di AQ	Soddisfacente	
Valutazione Indicatori	Soddisfacente	
Valutazione Complessiva	Soddisfacente	

Corso di Laurea Magistrale in Architettura – LM-4

PdA	Valutazione Processi AQ	Eventuale Buona Prassi (BP), Raccomandazione (R) o Condizione (C)
D.CDS.1.1	Parzialmente soddisfacente	R: Si suggerisce di potenziare l'interazione con il Comitato di indirizzamento valutando la possibilità di organizzarne uno specifico per il CdS e/o considerando il suo allargamento a figure operanti al di fuori del contesto locale sia per quanto riguarda il tema dei percorsi formativi post-laurea che con riferimento al mondo del lavoro. Inoltre, nel caso in cui dovessero essere utilizzati studi di settore per valutare l'esigenza di aggiornamento dei profili formativi, si suggerisce di darne visibilità.
D.CDS.1.2	Soddisfacente	
D.CDS.1.3	Pienamente soddisfacente	
D.CDS.1.4	Soddisfacente	
D.CDS.1.5	Pienamente soddisfacente	
D.CDS.2.1	Soddisfacente	
D.CDS.2.2	Soddisfacente	
D.CDS.2.3	Soddisfacente	
D.CDS.2.4	Pienamente soddisfacente	BP: Il Corso di Laurea Magistrale si caratterizza per l'importante supporto economico agli studenti che vogliono partecipare alle attività di internazionalizzazione nella forma di viaggi studio. In particolare, attraverso degli appositi fondi messi a disposizione dal Dipartimento, le iniziative di visite all'estero organizzate dal Corso degli Studi prevedono la copertura parziale dei costi per tutti gli studenti che aderiscono all'iniziativa. Inoltre, sulla base dell'ISEE, la percentuale di copertura può aumentare fino a coprire la quasi totalità dei costi.

PdA	Valutazione Processi AQ	Eventuale Buona Prassi (BP), Raccomandazione (R) o Condizione (C)
		Questo modello (come anche confermato durante i colloqui a distanza del 26 ottobre 2023), che viene applicato anche per eventuali iniziative a livello nazionale (es: visite alla Biennale di Architettura), permette sostanzialmente di eliminare qualsiasi disparità sociale fra gli studenti legata a differenze di reddito familiare. In questo modo i viaggi studio hanno visto una partecipazione molto significativa da parte degli studenti indipendentemente dalle diverse possibilità economiche dei singoli.
D.CDS.2.5	Soddisfacente	
D.CDS.2.6	Non applicabile	
D.CDS.3.1	Soddisfacente	
D.CDS.3.2	Pienamente soddisfacente	BP: Il Dipartimento ha dato in dotazione al PTA un applicativo gestionale diviso in parte contabile e parte didattica. Per la parte didattica risulta molto utile a rendere più efficace il lavoro di supporto al CdS nella programmazione annuale della didattica, nella prenotazione aule e gestione degli spazi, nella verbalizzazione e per monitorare le scadenze.
D.CDS.4.1	Soddisfacente	
D.CDS.4.2	Soddisfacente	
Valutazione Processi di AQ	Soddisfacente	
Valutazione Indicatori	Parzialmente soddisfacente	R: Si raccomanda di monitorare l'andamento degli indicatori quantitativi del Corso di Studi.
Valutazione Complessiva	Soddisfacente	

Corso di Laurea in Allevamento e salute animale – L-38

PdA	Valutazione Processi AQ	Eventuale Buona Prassi (BP), Raccomandazione (R) o Condizione (C)
D.CDS.1.1	Parzialmente soddisfacente	R: Si raccomanda di implementare le attività pratiche nel curriculum "Assistente Veterinario" e di ottemperare entro l'anno in corso alla revisione dell'ordinamento didattico, al fine di implementare le competenze teorico-pratiche e di rendere consistente la coerenza tra gli obiettivi e la figura di "Assistente Veterinario" che si intende formare. Questa revisione si rende necessaria altresì per differenziare in maniera significativa i due curricula in cui è suddiviso il CdS L-38.
D.CDS.1.2	Soddisfacente	
D.CDS.1.3	Parzialmente soddisfacente	R: Si raccomanda di operare in tempi brevi una maggiore caratterizzazione specifica dei due curricula differenziandoli in maniera sostanziale sulla base degli obiettivi e dei profili che si intende formare, in particolare quello dell'Assistente veterinario per il quale sussistono più criticità, presenti peraltro già da diversi anni, e di cui il CdS è pienamente consapevole, aumentando al contempo la componente attività pratiche e stage. L'offerta formativa 2024/2025 deve essere aggiornata in tal senso.
D.CDS.1.4	Parzialmente soddisfacente	R: Si raccomanda di implementare e uniformare format e contenuti dei syllabi entro il prossimo anno accademico 2024/25, in particolare in merito alle modalità di esame e ai criteri di valutazione utilizzati nelle prove scritte o pratiche. Si raccomanda inoltre di riportare le eventuali propedeuticità sui programmi e sull'allegato B1 del Regolamento didattico. Si raccomanda già dal prossimo anno accademico - e in linea con il nuovo ordinamento didattico - di attuare un maggiore coordinamento tra i vari insegnamenti, come richiesto anche dagli studenti.
D.CDS.1.5	Soddisfacente	

PdA	Valutazione Processi AQ	Eventuale Buona Prassi (BP), Raccomandazione (R) o Condizione (C)
D.CDS.2.1	Soddisfacente	
D.CDS.2.2	Soddisfacente	
D.CDS.2.3	Soddisfacente	
D.CDS.2.4	Soddisfacente	
D.CDS.2.5	Parzialmente soddisfacente	R: Si raccomanda di applicare già dall'anno accademico entrante il sistema di monitoraggio delle verifiche per comprendere quali siano gli esami che rilevano criticità e per poter predisporre azioni correttive al riguardo.
D.CDS.2.6	Non applicabile	
D.CDS.3.1	Parzialmente soddisfacente	R: Si raccomanda entro due anni, data della prevista attuazione del nuovo ordinamento didattico (2025/2026) il reclutamento di docenti di ruolo che possano potenziare e qualificare le attività didattiche, in particolare nel curriculum Assistente Veterinario, stante gli indicatori sul rapporto studenti iscritti regolari/docenti. Parimenti nell'arco dell'anno accademico vigente (fine 2024) si raccomanda il reclutamento di tutor didattici qualificati e formati per la didattica, stante l'incremento del numero degli studenti che si iscrivono al corso e le difficoltà incontrate, in particolare nelle materie del primo anno per il superamento dei TOLC e l'assolvimento degli OFA relativi. Si raccomanda infine di incentivare entro la fine dell'anno 2024 i progetti efficaci di formazione sulla didattica rivolta ai docenti e monitorarne l'efficacia. Nella selezione del personale a contratto libero professionista si raccomanda di verificarne l'attitudine didattica e le capacità comunicative.
D.CDS.3.2	Soddisfacente	
D.CDS.4.1	Parzialmente soddisfacente	R: Si raccomanda di accogliere le criticità rilevate dai portatori di interesse, da docenti e studenti, di mettere in atto le azioni correttive richieste, relative soprattutto alle modifiche curriculari ed all'aumento delle attività pratiche, di mettere a sistema ed attuare nella pratica reale tutti i compiti previsti per la CAQ-CdS. Da attuare entro il 2024. Si richiede di focalizzare in maniera concreta l'attenzione sui profili in uscita dal CdS, caratterizzando e definendone le specificità professionali che devono risultare svincolate e diversificate da quelle del laureato magistrale. Da attuare in tempi brevi entro il 2024 all'atto di modifica dell'ordinamento didattico. Data l'importanza del coinvolgimento degli studenti nei meccanismi decisionali del corso di laurea, è fondamentale entro la fine dell'anno 2024 implementare fortemente la rappresentanza degli studenti negli organi di governance, inserendo anche studenti del CdS ASA.
D.CDS.4.2	Parzialmente soddisfacente	R: Si raccomanda la revisione del corso di laurea in tempi brevi, con attivazione nel 2024/2025, soprattutto per quel che riguarda il curriculum "Assistente Veterinario", in considerazione che le criticità rilevate sono presenti sin dal momento della sua attivazione circa 10 anni fa, dal momento che il CdS ne è pienamente consapevole.
Valutazione Processi di AQ	Soddisfacente	
Valutazione Indicatori	Parzialmente soddisfacente	R: Si raccomanda di monitorare l'andamento degli indicatori quantitativi del Corso di Studi.
Valutazione Complessiva	Soddisfacente	

Corso di Laurea in Banca e finanza – L-18

PdA	Valutazione Processi AQ	Eventuale Buona Prassi (BP), Raccomandazione (R) o Condizione (C)
D.CDS.1.1	Soddisfacente	
D.CDS.1.2	Soddisfacente	
D.CDS.1.3	Soddisfacente	
D.CDS.1.4	Pienamente soddisfacente	
D.CDS.1.5	Pienamente soddisfacente	
D.CDS.2.1	Pienamente soddisfacente	
D.CDS.2.2	Pienamente soddisfacente	
D.CDS.2.3	Soddisfacente	
D.CDS.2.4	Parzialmente soddisfacente	R: Si raccomanda sia di rivedere le iniziative poste in essere per favorire l'internazionalizzazione, sia con riferimento al numero di accordi Erasmus, che può essere incrementato, sia con riferimento al numero di posti banditi ogni anno accademico, sia di rivedere le iniziative finalizzate ad incrementare la mobilità incoming e outgoing per studenti e docenti.
D.CDS.2.5	Soddisfacente	
D.CDS.2.6	Non applicabile	
D.CDS.3.1	Soddisfacente	
D.CDS.3.2	Pienamente soddisfacente	
D.CDS.4.1	Soddisfacente	
D.CDS.4.2	Parzialmente soddisfacente	R: Nell'ambito della revisione della progettazione e delle metodologie didattiche, si raccomanda che il CdS si attivi entro un arco di tempo biennale, al fine di: <ul style="list-style-type: none"> • dare un riscontro alle linee e ai suggerimenti della CPDS; • ampliare il confronto con corsi di atenei a livello nazionale; • analizzare e riflettere con maggiore sistematicità circa gli esiti occupazionali a breve, medio e lungo termine.
Valutazione Processi di AQ	Soddisfacente	
Valutazione Indicatori	Parzialmente soddisfacente	R: Si raccomanda di monitorare l'andamento degli indicatori quantitativi del Corso di Studi.
Valutazione Complessiva	Soddisfacente	

Corso di Laurea in Internet of Things, Big Data, Machine Learning – L-31

PdA	Valutazione Processi AQ	Eventuale Buona Prassi (BP), Raccomandazione (R) o Condizione (C)
D.CDS.1.1	Soddisfacente	R: Si raccomanda al CdS di chiarire se il tavolo di consultazione ex art. 11 comma 3 e 4 del DM 270/2004, che viene annualmente convocato, sia da intendersi anche come il "Comitato di Indirizzo" ai sensi di AVA3, nel qual caso è necessario formalizzarne la costituzione ed ampliarne l'ambito territoriale, ovvero nominare un "Comitato di Indirizzo" ai sensi di AVA3.
D.CDS.1.2	Soddisfacente	
D.CDS.1.3	Soddisfacente	
D.CDS.1.4	Soddisfacente	
D.CDS.1.5	Pienamente soddisfacente	
D.CDS.2.1	Pienamente soddisfacente	BP: L'attività formativa di tirocinio esterno presso enti ed aziende si rivela per gli studenti un utile momento formativo, conoscitivo ed una opportunità per il diretto inserimento nel mondo del lavoro. Il CdS è parte attiva nella promozione delle opportunità di tirocinio e negli aspetti gestionali e didattici degli stessi attraverso l'organizzazione

PdA	Valutazione Processi AQ	Eventuale Buona Prassi (BP), Raccomandazione (R) o Condizione (C)
		sistematica di incontri conoscitivi con enti e aziende, la proceduralizzazione e documentazione di tutte le fasi del processo, la supervisione dei tirocinanti da parte dei docenti.
D.CDS.2.2	Soddisfacente	
D.CDS.2.3	Soddisfacente	
D.CDS.2.4	Soddisfacente	
D.CDS.2.5	Pienamente soddisfacente	
D.CDS.2.6	Non applicabile	
D.CDS.3.1	Soddisfacente	
D.CDS.3.2	Pienamente soddisfacente	
D.CDS.4.1	Soddisfacente	
D.CDS.4.2	Soddisfacente	
Valutazione Processi di AQ	Soddisfacente	
Valutazione Indicatori	Parzialmente soddisfacente	R: Si raccomanda di monitorare l'andamento degli indicatori quantitativi del Corso di Studi.
Valutazione Complessiva	Soddisfacente	

Corso di Laurea Magistrale a Ciclo Unico in Giurisprudenza – LMG/01

PdA	Valutazione Processi AQ	Eventuale Buona Prassi (BP), Raccomandazione (R) o Condizione (C)
D.CDS.1.1	Pienamente soddisfacente	
D.CDS.1.2	Pienamente soddisfacente	
D.CDS.1.3	Parzialmente soddisfacente	R: Si raccomanda di ripensare la comunicazione via web relativa al CdS, con un maggior approfondimento del progetto formativo nel suo complesso. Si raccomanda di prevedere a regime didattica interattiva (DI) in presenza e/o attività interattive e collaborative svolte a distanza (TEL-DI), con l'utilizzo di ambienti e sistemi telematici, specificando altresì le attività possibili in autoapprendimento.
D.CDS.1.4	Soddisfacente	
D.CDS.1.5	Soddisfacente	
D.CDS.2.1	Soddisfacente	
D.CDS.2.2	Pienamente soddisfacente	
D.CDS.2.3	Soddisfacente	
D.CDS.2.4	Soddisfacente	
D.CDS.2.5	Soddisfacente	
D.CDS.2.6	Non applicabile	
D.CDS.3.1	Soddisfacente	
D.CDS.3.2	Soddisfacente	
D.CDS.4.1	Soddisfacente	
D.CDS.4.2	Parzialmente soddisfacente	R: Si raccomanda di affiancare alla rilevazione delle opinioni degli studenti la valutazione degli apprendimenti attraverso rilevazioni specifiche (per es. il TECO) per i CdS afferenti alle classi di laurea per le quali sono già disponibili metodologie di rilevazione validate.
Valutazione Processi di AQ	Soddisfacente	
Valutazione Indicatori	Soddisfacente	
Valutazione Complessiva	Soddisfacente	

Corso di Laurea Magistrale a Ciclo Unico in Medicina e Chirurgia – LM-41

PdA	Valutazione Processi AQ	Eventuale Buona Prassi (BP), Raccomandazione (R) o Condizione (C)
D.CDS.1.1	Soddisfacente	
D.CDS.1.2	Soddisfacente	
D.CDS.1.3	Soddisfacente	
D.CDS.1.4	Parzialmente soddisfacente	R: Si raccomanda - sul breve termine - un adeguato tracciamento delle attività di pianificazione/progettazione per tutte le aree di interesse; si ritiene inoltre utile una progettazione maggiormente accurata e strutturata degli aspetti relativi all'integrazione tra quanto di pertinenza della didattica frontale e quanto di pertinenza della formazione pratica, con adeguata evidenziazione delle interconnessioni esistenti e delle più adeguate modalità di verifica dell'apprendimento a vantaggio di una visione complessiva del processo formativo.
D.CDS.1.5	Soddisfacente	
D.CDS.2.1	Parzialmente soddisfacente	R: Si raccomanda di incrementare e migliorare la cultura dell'orientamento sia negli organi di gestione del CdS, sia tra i docenti, anche attraverso un maggiore e più strutturato coinvolgimento della componente studentesca ed una adeguata formazione.
D.CDS.2.2	Soddisfacente	
D.CDS.2.3	Parzialmente soddisfacente	R: Si raccomanda - sul breve/medio termine, indicativamente non oltre due anni dalla valutazione - di implementare iniziative per potenziare la formazione dei formatori e di sviluppare l'utilizzo di metodologie didattiche attive lungo tutto il corso di studi, sia per le discipline di base sia per quelle cliniche, con una particolare attenzione alle attività erogate nel centro di simulazione. Si raccomanda, a valle di una rivalutazione riflessiva della funzione degli obiettivi formativi delle ADE e del ruolo del CdS in relazione a queste attività, un potenziamento dell'offerta agli studenti già a partire dall'aa 2025-2026. Si segnala, anche sulla base della recente letteratura sul benessere individuale degli studenti di medicina, l'opportunità di riconsiderare il servizio di supporto psicologico in tutti i suoi aspetti (e.g. profilazione utenti, dati di efficacia).
D.CDS.2.4	Parzialmente soddisfacente	R: Si ritiene auspicabile - sul medio termine - sia un miglioramento del profilo e della visibilità estera della sede, insieme ad una adeguata analisi delle motivazioni alla base della ridotta attrattività e dello scarso numero di studenti incoming, sia un miglioramento del livello quali-quantitativo della formalizzazione dei contatti e il loro ampliamento, potenziando in particolare gli aspetti già esistenti legati alla specificità ed unicità della collocazione geografica della sede di Udine.
D.CDS.2.5	Soddisfacente	
D.CDS.3.1	Parzialmente soddisfacente	R: Si raccomanda - sul breve/medio termine, indicativamente non oltre l'aa 2025-2026 - di implementare l'organizzazione e il coordinamento delle attività di tirocinio e della selezione, formazione, monitoraggio dei tutori clinici, sia per le attività curriculari sia per i Tirocini Pratico-Valutativi, in considerazione della rilevanza di tali aspetti per il processo di assicurazione della qualità, soprattutto in relazione alla centralità delle attività pratiche nel processo di formazione alla professione medica. Gli interventi relativi alla formazione pedagogica vanno estesi anche ai docenti dei corsi curriculari delle diverse aree. Si raccomanda inoltre una riflessione di sistema condivisa ed articolata in relazione alle strategie di reclutamento ed alla necessità di una

PdA	Valutazione Processi AQ	Eventuale Buona Prassi (BP), Raccomandazione (R) o Condizione (C)
		adeguata congruenza tra contenuti didattici e profilo scientifico dei docenti.
D.CDS.3.2	Soddisfacente	
D.CDS.4.1	Soddisfacente	
D.CDS.4.2	Soddisfacente	
Valutazione Processi di AQ	Soddisfacente	
Valutazione Indicatori	Soddisfacente	
Valutazione Complessiva	Soddisfacente	

5 - Giudizio finale

Ai fini dell'Accreditamento Periodico dell'Università degli Studi di Udine, sulla base delle valutazioni espresse sui processi e sui risultati, il Consiglio Direttivo dell'ANVUR presenta il suo parere finale.

Le fasce di valutazione dei punti di attenzione relativi ai Requisiti di Sede sono riepilogate nella tabella n. 9.

Secondo quanto previsto dagli Allegati C ed E del D.M. 1154/2021 e tenuto conto del parere del Consiglio Direttivo dell'ANVUR, gli esiti finali sono:

Sede

Esito	Durata	Descrizione
Accreditamento soddisfacente	5 anni	Accreditamento Periodico di validità quinquennale con verifica intermedia dell'Ateneo e dei Corsi di Studio alla fine del terzo anno, previa verifica secondo le scadenze indicate nel rapporto del superamento delle condizioni espresse.

Corsi di Studio

CdS	Esito	Durata
CdS Allevamento e salute animale (L-38)	Accreditamento soddisfacente	3 anni
CdS Banca e Finanza (L-18)	Accreditamento soddisfacente	3 anni
CdS Dams - Discipline dell'Audiovisivo, dei Media e dello Spettacolo (L-3) sede Gorizia	Accreditamento soddisfacente	3 anni
CdS Internet Of Things, Big Data, Machine Learning (L-31)	Accreditamento soddisfacente	3 anni
CdS Architettura (LM-4)	Accreditamento soddisfacente	3 anni
CdS Giurisprudenza (LMG/01)	Accreditamento soddisfacente	3 anni
CdS Medicina e Chirurgia (LM-41)	Accreditamento soddisfacente	3 anni

ALLEGATI

In allegato le schede di valutazione relative a:

1. Sede
2. Dipartimento Politecnico di ingegneria e architettura
3. Dipartimento di Studi umanistici e del patrimonio culturale
4. Dottorato di Ricerca in Ingegneria industriale e dell'informazione
5. Dottorato di Ricerca in Storia dell'arte, cinema, media audiovisivi e musica
6. Corso di laurea in Allevamento e salute animale, sede Udine – Classe L-38
7. Corso di laurea in Banca e Finanza, sede Pordenone – Classe L-18
8. Corso di laurea in Dams – Discipline dell'Audiovisivo, dei Media e dello Spettacolo, sede Gorizia – Classe L-3
9. Corso di laurea in Internet Of Things, Big Data, Machine Learning, sede Udine – Classe L-31
10. Corso di laurea magistrale in Architettura, sede Udine – Classe LM-4
11. Corso di laurea magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza, sede Udine – Classe LMG/01
12. Corso di laurea magistrale a ciclo unico in Medicina e Chirurgia, sede Udine – Classe LM-41